EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 214

Martedì 24 - Mercoledì 25 Settembre 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8320, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.156, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 535-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

In gioco le sorti di un'opera che vale miliardi

Ansietà tra i frati di San Giovanni Rotondo

Ignote le estreme volontà espresse da padre PIO

Si ignora se il frate abbia lasciato un regolare testamento: ma da anni, dopo la scoperta di speculazioni intorno alla sua fama di santità, egli aveva regolato l'amministrazione della gigantesca e modernissima «Casa sollievo della sofferenza» in modo che l'opera da lui voluta non dovesse risentire della sua scomparsa Andrà invece probabilmente in crisi «l'industria padre Pio», nata negli ultimi vent'anni nel piccolo paesino garganico, trasformato dalla sua presenza, e alimentata dall'afflusso di pellegrini da ogni parte del mondo

Nostro servizio particolare

San Giovanni Rotondo, martedì sera.

La scomparsa di padre Pio, benchè attesa nell'ordine naturale delle cose, ha sconvolto la vita di S. Giovanni Rotondo il paesino del Gargano trasformato dalla sua presenza, nel giro di poco più di vent'anni. Era un borgo di contadini miserabili, senz'acqua, che nessuno andava mai a visitare. Adesso è una cittadina con trenta alberghi e un'industria («l'industria padre Pio») prospera ed efficiente. Fin troppo: intorno al frate stimmatizzato, di cui mai nessuno ha potuto e potrà indagare fino in fondo il segreto, sono sorte speculazioni gigantesche, che hanno dato luogo a episodi talvolta odiosi.

Fu Papa Giovanni a mettere ordine in un mare di sordidi commerci, che arrivavano fino alla vendita delle pezzuole con cui padre Pio si asciugava le mani intrise del sangue che gli usciva dalle piaghe, fino alla pratica delle «bustarelle» per ottenere diritti di precedenza a incontrarsi con lui, nella sua povera cella di frate cappuccino. La gente aspettava anche venti, trenta giorni prima di vederlo; e c'era chi approfittava della situazione.

Padre Pio era fuori da questo giro di sacrileghi commerci. Mons. Maccari — ora vescovo di Ancona, dopo essere stato a capo della diocesi di Mondovì — che Papa Roncalli mandò a compiere un'inchiesta a San Giovanni Rotondo, mise fine a molti scandalosi costumi nati per la fama di santità sorta impetuosa intorno al frate e accertò che egli non aveva responsabilità per quello che succedeva. Padre Pio rifiutò — a quanto seppero gli amici più fidati — di soccorrere con gli ormai ingenti fondi di cui disponeva, il suo Ordine e quei vescovi che erano rimasti coinvolti nello «scandalo Giuffrè». Resistette a tutte le intimazioni.

Soldi ne arrivavano molti, moltissimi, da ogni parte del mondo. Chi andava anche solo una volta a San Giovanni Rotondo e parlava con padre Pio non poteva resistere al desiderio di aiutare tangibilmente la grande opera che egli aveva iniziato poco dopo la fine della seconda guerra mondiale: la «Casa sollievo della sofferenza». L'idea — narrano i suoi biografi — gli era venuta meditando su una monetina d'oro che un visitatore gli aveva regalato.

Più concretamente, il primo aiuto sostanziale gli venne dopo l'incontro con una giornalista americana, Barbara Ward, la quale, sconvolta dalle parole del frate, riuscì a ottenere per la sua opera un contributo di 400 milioni da parte dell'Unrra. La cifra venne poi ridotta — per pesanti interferenze esterne — a 250 milioni, ma per il 1945 era sempre una grossa somma.

La realizzazione dell'ospedale, che è ora uno dei più moderni del mondo, ricco di mille letti, attrezzato alla perfezione, fu dovuta, oltrechè al continuo apporto di fondi,

(Continua in 15ª pagina)

Nuova crisi stanotte

La consorte del presidente del Senato on. Fanfani

Si aggravano le condizioni della moglie del sen. Fanfani

Ricoverata domenica d'urgenza in ospedale per una trombosi, ha perso più volte conoscenza Soffre da mesi di disturbi circolatori in conseguenza di un incidente stradale, ha 55 anni

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Stanotte si è registrato un peggioramento nelle condizioni, già gravi, della signora Bianca Rosa Fanfani, moglie del Presidente del Senato. L'inferma, che da domenica sera è ricoverata al policlinico per una trombosi, ha perduto più volte conoscenza. Ieri, con una serie di analisi, i medici avevano escluso le ipotesi più allarmanti (si era anche parlato della possibilità di un tumore al cervello), e tuttavia le condizioni della signora Fanfani non erano migliorate. Anzi, come si è detto, durante la notte si è verificato il peggioramento. Al capezzale dell'inferma si trovano, ininterrottamente, il Presidente del Senato e i figli.

L'onorevole Fanfani e la signora Bianca Rosa sono sposati dal '39. Hanno avuto sette figli. La signora, che ha 55 anni, soffre di disturbi alla circolazione da alcuni mesi. Tali disturbi si sono accentuati in seguito a un incidente stradale in cui la signora Fanfani fu coinvolta, nel febbraio scorso, assieme al figlio. E domenica notte, improvvisamente, è intervenuta la crisi. La moglie del Presidente del Senato è stata trasportata all'ospedale d'urgenza con un'autoambulanza.

Anche stamane si sono recate al policlinico «Gemelli» numerose personalità politiche e religiose per portare personalmente all'on. Fanfani le espressioni del loro augurio. Il Presidente della Repubblica ha chiesto notizie ieri sera e stamani. Il presidente del Consiglio Leone, l'on. Moro e il sen. Merzagora hanno scritto affettuose lettere al sen. Fanfani. Il presidente della Camera Pertini gli ha telefonato personalmente. Il Papa, tramite il cardinale segretario di Stato Cicognani, ha inviato al sen. Fanfani un affettuoso telegramma.

Il cardinale vicario di Roma Angelo Dell'Acqua ha visitato ieri sera l'inferma, intrattenendosi a lungo col sen. Fanfani. Nel policlinico si sono recati, fra gli altri, anche il segretario della dc Rumor, il vice segretario Forlani, i ministri Bosco e Natali, l'ausiliare di Roma mons. Canisi.

r. s.

IL MERCATO AZIONARIO

Alcune migliorie

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2744	2782
A TORINO: Pirelli	3455	3440
A MILANO: Châtillon	3690	3690

Le quotazioni a pagina 15

A TORINO — Una giornata di maggior resistenza caratterizza il mercato azionario, dopo due sedute intonate a debolezza. L'apertura è effettuata su livelli ben tenuti rispetto alla vigilia, ferma restando la modestia degli affari e delle iniziative. L'attività si concentra su poche voci: soprattutto sulle Fiat, sorrette da buone compere per tutta la fase centrale della riunione, si delinea una battuta di progressivo miglioramento. Il resto del mercato, leggermente migliore nel durante, come riflesso del movimento delle Fiat, accusa in chiusura la presenza di realizzi.

Il tono generale tende pertanto a smorzarsi, per cui le variazioni conclusive della vigilia risultano di carattere frazionario. Migliori, co-

(Continua in 15ª pagina)

POIRINO: stamane all'alba

Uccide l'amante che lo ha rovinato

Ha crivellato la donna a coltellate dopo una discussione - Poi è fuggito per strada semisvestito - Ha minacciato un vicino e morso ad un braccio uno spazzino che lo voleva fermare - Poco dopo è stato catturato - E' un ex albergatore di 55 anni - Aveva abbandonato la moglie e i figli per seguire l'amica quarantenne

DAL NOSTRO INVIATO

Poirino, martedì sera.

All'alba di oggi un uomo ha ucciso l'amante crivellandola di coltellate, poi è fuggito in strada. Ha minacciato un vicino di casa che cercava di fermarlo, ha morso al braccio uno spazzino che gli bloccava la strada. Era in mutande. I contadini che andavano al mercato l'hanno visto vagare come un pazzo, pronunciando frasi senza senso. Qualcuno ha notato che era tutto sporco di sangue ed ha chiamato i carabinieri. L'assassino si è lasciato catturare senza opporre resistenza: «L'ho uccisa perchè era una sanguisuga — ha detto. — Mi aveva preso tutti i soldi. Ho sentito dei rumori

Stefano Mondon, 55 anni

nella testa, l'ho colpita e poi non ricordo più nulla».

Si chiama Stefano Mondon, ha 55 anni, e da otto anni è separato dalla moglie che vive con una figlia a Torino in via Caboto 26. Un altro figlio, Carlo, di 26 anni, abita a Vinovo con la moglie. Il Mondon in passato aveva guadagnato molto come cuoco sui transatlantici di lusso, quindi aveva fatto l'albergatore a Cortina d'Ampezzo. In questi ultimi tempi era tornato a fare il cuoco in provincia: dal ristorante «Moro» di Poirino al «Bechi» di Castelnuovo don Bosco. Conosceva con Luciana Giurovich, di 40 anni, da Venezia, una cameriera anch'essa separata dal marito, madre di un ragazzo di 14 anni.

La chiave del delitto è nelle prime parole pronunciate dall'assassino davanti ai carabinieri: «Mi mangiava tutti i soldi, un tempo ero ricco e stimato, ora non sono più nulla». Era ossessionato dal fatto di essere stato rovinato dall'amante, ma nello stesso tempo era incapace di liberarsene. Ai motivi d'interesse si aggiunge anche la gelosia: Luciana Giurovich, che lavorava nello stesso ristorante dell'amante, andava in giro su una «850» nuova con radio e «spuladischi» e sembra che frequentasse i giovanotti del paese.

E' probabile che ieri notte sia rientrata tardi. La coppia viveva in due modeste stanzette di via Amaretti 24. Stamattina i carabinieri hanno trovato la macchina della donna parcheggiata in strada, sui sedili c'era la sua borsetta. La lite è cominciata dopo le quattro del mattino, in camera da letto. Stefano Mondon era in canottiere e mutande, la donna stava spogliandosi per andare a riposare.

«Abbiamo di nuovo litigato — dice nella sua confes-

(Continua in 5ª pagina)

La polizia entra nella casa dov'è stato compiuto il delitto per un sopralluogo (Foto Moisio)

Luciana Giurovich, 40 anni

A pagina 15: «Battaglia» in Messico 4 morti nei nuovi tumulti

Colonnello si uccide appiccandosi il fuoco sulla sua auto a Roma

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Un ex colonnello dei paracadutisti si è tolta la vita in un modo orribile: inzuppatisi gli abiti con benzina, li ha incendiati e si è lasciato bruciare. Nessuno di coloro che sono sopraggiunti alcuni istanti dopo, è potuto intervenire per impedire la tragedia poichè le fiamme divampavano altissime ed il calore era tale che non era possibile avvicinarsi al rogo.

Il suicida è l'ex colonnello Arturo Cabascibetta, da tempo ospite con la moglie della casa di riposo di Monte Porzio, a pochi chilometri da Roma. Era nato a Firenze 76 anni fa.

Secondo le prime ricostruzioni del raccapricciante episodio fatte dalla polizia, l'ex ufficiale si è alzato verso le cinque di stamane e, senza che la moglie se ne accorgesse, è uscito dall'istituto. Salito sulla sua «600», posteggiata poco lontano, si è allontanato di alcune centinaia di metri fermandosi poi in una strada secondaria.

Sceso dalla macchina, ha aperto il portabagagli e, tratta una latta contenente dieci litri di benzina, se ne è rovesciato addosso tutto il contenuto. Poi è risalito sull'utilitaria, si è seduto al posto di guida e si è dato fuoco.

A questo punto alcuni passanti, che incuriositi si erano fermati poco lontano ad osservare lo strano comportamento dell'uomo, si sono lanciati verso l'auto. Ma nessuno ha potuto avvicinarsi. Venivano immediatamente avvertiti i vigili del fuoco di Frascati; ma quando arrivavano non c'era più nulla da fare per lo sventurato: si era lasciato bruciare vivo come i bonzi sudvietnamiti senza neppure emettere un lamento. Ai pompieri non restava che spegnere le ultime fiamme che ancora si levavano dal rogo nel quale era andata completamente distrutta la macchina.

r. s.

GLI AMORI CELEBRI

Cora Pearl la «leonessa»

L'estate del 1870

RIASSUNTO — *Cora Pearl, il cui vero nome era Emma Crouch, è la regina delle «leonesse» del Secondo Impero, e il suo principale protettore non è altri che il cugino germano dell'imperatore, il principe Napoleone Bonaparte, soprannominato «Plon-Plon». Ogni desiderio della donna è un ordine per i suoi ammiratori, così Cora Pearl si toglie anche il capriccio di voler diventare attrice: ma il suo debutto in un'opera di Offenbach si risolve in un vero fiasco.*

Durante l'assedio di Parigi, la casa di Cora si trasforma in un ambulatorio

14 Estate 1870, scoppia la guerra. 4 settembre, l'impero si dissolve. Il principe Napoleone è costretto a strapparsi dalle braccia di Cora Pearl per andare a rifugiarsi in Italia presso la famiglia di sua moglie. L'addio è straziante. Da Firenze, il 15 settembre, «Plon-Plon» scrive a Cora: «*Sono arrivato qui dopo molte traversie. Da qualche giorno sono in famiglia. Il disastro è grande ma non mi sconvolge. Non ho ancora alcun progetto: bisogna attendere l'esito dell'attacco a Parigi. Da due giorni non abbiamo più notizie: non so, dunque, se questa lettera ti giungerà. A Parigi mi è stato sequestrato tutto, persino le cornici. Ti consiglio di andare a rifugiarti in Inghilterra aspettando che l'attuale uragano si plachi. Sono povero, ma non abbattuto: soffro per la Francia più che per me. Scrivimi. Ti abbraccio*».

L'assedio. Cora, che non ha lasciato Parigi, trasforma la sua casa di rue de Chaillot in posto di pronto soccorso. «Ogni giorno — scrive nelle sue "Memorie" — portava un gran numero di feriti. Tutto si faceva a carico mio, non badavo alle spese, di qualsiasi natura fosse. Pagavo persino i funerali. Otto letti erano costantemente occupati. Molto tempo dopo, un buon numero di quei feriti, di passaggio a Parigi, vennero a trovarmi: ci si abbracciava come fratelli».

La guerra, la Comune, infine hanno termine. All'inizio del settembre 1871 il principe Napoleone, in viaggio per Londra, passa da Parigi. Fa recapitare a Cora questo biglietto: «*Avrei gran desiderio di vederti, ma dove? Da me è impossibile, a casa tua non mi piace troppo, capiscimi... Inoltre, sono sorvegliato, quale semplice borghese, e i giornali si occupano sovente di ciò che faccio. Non vorrei causarti delle noie. Il meglio sarebbe di andare questa sera al Bois de Boulogne, fa così caldo! Se una passeggiata non ti disturba, alle 8 e mezzo io potrei essere davanti al giardino di acclimatazione e abbracciarti. Rispondimi*». Cora risponde sì, e la stessa sera «Plon-Plon» è riconquistato.

Qualche tempo dopo essendo obbligato a trasferirsi dall'Inghilterra al Belgio per regolare certi affari, il principe chiede a Cora di andare ad aspettarlo a Londra. Al suo ritorno da Bruxelles spera di passare qualche giorno nella capitale inglese con la sua amata. Cora, dunque, fa le valigie. A Londra scende al Grosvenor Hotel dove ha prenotato, sotto falso nome, un appartamento al primo piano. Un mattino, però, il direttore va a trovarla e le chiede: «*Siete miss Cora Pearl?*».

— Che cosa potrebbe cambiare se fosse vero?

«*Non potrei più ospitarvi nell'albergo*».

— Ma ho già pagato un mese anticipato per questo appartamento!

«*La somma in questione non vi verrà restituita*».

«In Inghilterra è così — scrive Cora Pearl —. Fu giocoforza cercare un altro albergo, ma questa volta non pagai in anticipo...».

SEGUE: La Svizzera, poi Parigi

Il principe Napoleone, di passaggio a Parigi, incontra Cora al Bois de Boulogne

Rinviati a giudizio del Tribunale di Alba

Le sedici truffe in un solo mese di due giovani

Con un libretto di assegni sottratto in un ufficio hanno messo in moto una serie di raggiri per il valore di molti milioni

Dal nostro corrispondente

Alba, martedì sera.

(g. d. m.) Due giovani, Angelo Mariani di 31 anni residente a Voghera e Giorgio Soriani di 33 anni abitante ad Acqui Terme, sono stati incriminati per avere commesso in poco più di un mese sedici truffe in varie parti d'Italia e un furto, rilasciando nello stesso periodo di tempo diversi assegni a vuoto e con nomi falsi. Sia il Mariani che il Soriani sono detenuti nelle carceri di Alba e l'inchiesta a loro carico si è ora conclusa presso l'ufficio del giudice istruttore con il rinvio a giudizio del Tribunale. Il magistrato ha anche respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori.

Il 9 ottobre dello scorso anno i due giovani arrampicandosi sull'impalcatura di un palazzo in costruzione, riuscivano a entrare negli uffici della sezione di Alba dei Coltivatori diretti appropriandosi di una modesta somma in denaro e di un libretto di assegni di conto corrente. Magro il bottino, ma prezioso per i due lestofanti il libretto bancario.

Neppure ventiquattro ore dopo il furto il Mariani e il Soriani sono a Torino dove comprano abiti di gran lusso e quattro orologi d'oro, pagando la fornitura con due degli assegni rubati per circa mezzo milione. L'11 ottobre i due compari sono a Milano dove acquistano elettrodomestici, tre autoradio, cinquanta bottiglie di «champagne» francese, il tutto per un altro mezzo milione. Le altre truffe seguono a distanza di pochissimi giorni: 80 paia di scarpe da uomo a Padova, per 390 mila lire; 224 mila lire di salumi a Parma; 31 forme di parmigiano per 1 milione 445 mila lire a Reggio Emilia e a Fidenza; una partita di borsette da donna a Vicenza; 200 mila lire di liquori a Castello d'Agogna.

I raggiri sarebbero continuati se i carabinieri non fossero riusciti a fermarli in Emilia. Erano ancora in possesso di nove assegni in bianco, ne avevano quindi adoperati sedici. I due giovani — difesi dagli avv. Vercellotti di Cuneo e Variotto di Voghera — ammettono le truffe ma negano il furto. Sostengono cioè di aver avuto il libretto degli assegni della Coltivatori diretti da un tale incontrato casualmente a Torino.

La cronaca di Torino e provincia a pag. 4 e 5

La sposa aggredita da 4 ragazzi

Sandra Busato, di 28 anni, con due dei suoi tre bambini: è la sposa di Tollegno che ieri sera è stata aggredita per strada da quattro ragazzi. Uno di essi per spaventarla ha sparato con lo scacciacani e poi l'ha gettata a terra. La giovane, che pur difendendosi energicamente stava per essere sopraffatta, è stata salvata dal sopraggiungere di un automobilista. Più tardi i ragazzi sono stati identificati e denunciati

Il tempo stamane

Fitta nebbia in pianura

Aosta, martedì sera.

Continuano i lavori per il ripristino della superstrada che porta al traforo del Monte Bianco. Questa notte il traffico è ancora proseguito a senso unico alternato. Stamane il cielo era sereno su tutta la Valle; la temperatura è risalita a livelli normali.

Verbania, martedì sera.

Il cielo è sereno su tutto il Verbano, ma in parecchie zone c'è nebbia fitta.

Cuneo, martedì sera.

Cielo completamente sereno stamane in tutto il Cuneese. Visibilità perfetta in montagna. Stazionaria la temperatura: 15 gradi alle 8 nel capoluogo.

Asti, martedì sera.

Fitta nebbia stamane su tutto l'Astigiano con visibilità ridotta a pochi metri. La temperatura alle 7 era di 10 gradi; massima di ieri 19°.

Alessandria, martedì sera.

Fitti banchi di nebbia stamane su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura è stazionaria.

Genova, martedì sera.

Tempo incerto in Liguria. Il cielo è per tre quarti coperto ma a tratti ampie schiarite si alternano alle nuvole. La temperatura è in leggera diminuzione: alle 8 di stamane il termometro segnava 18° a Genova, 19° nelle due riviere. Il mare è poco mosso.

ALLARME NELLA ZONA DI OMEGNA PER L'EPIDEMIA

Già colpiti da epatite virale metà dei bimbi di Sambughetto

Energiche misure profilattiche per impedire che il morbo si diffonda in altre località della Valstrona dove, però, si sono già avuti alcuni casi - Probabilmente sarà rinviata l'apertura delle scuole - Nel paese, anni fa, si registrarono una decina di casi di poliomielite

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

Quasi la metà dei bambini di Sambughetto, frazione del comune di Valstrona, è ricoverata nel reparto di isolamento dell'Ospedale Maggiore di Novara perché colpita da epatite virale. Vi sono degenti un'altra decina di ragazzi di altri Comuni della Provincia pure essi colpiti dall'epidemia. Il decorso del morbo è di natura benigna e anche se la situazione per l'alto numero degli ammalati è seria, non si nutrono preoccupazioni per la sorte dei bambini. I primi casi a Sambughetto sono stati registrati il 19 agosto scorso. Si trattava di tre bimbi dello stesso nucleo familiare. Col passare del tempo la situazione si è fatta critica essendo salito ad una quindicina il numero dei colpiti.

Tra sabato e domenica sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara altri otto ragazzi; il numero dei degenti portati da Sambughetto, è attualmente di ventitré. Poiché tre o quattro erano già stati dimessi nei giorni scorsi e qualcuno curato a domicilio, si può dire che i colpiti dal morbo siano una trentina.

Le autorità sanitarie, dapprima il medico condotto dott. Della Valle, poi il medico provinciale hanno disposto tutte le necessarie misure profilattiche compresa la disinfezione delle case e dei ritrovi pubblici. Il lavatoio comunale è stato chiuso. Il laboratorio provinciale d'igiene e profilassi sta cercando di appurare le cause della malattia. Si pensava ad un inquinamento dell'acqua potabile ma le analisi lo hanno escluso. Oggi si recherà sul posto il veterinario provinciale per disporre un esame del bestiame, soprattutto dei capi bovini, poiché il morbo potrebbe venire dal latte. A Sambughetto, infatti, tutti fanno uso del latte proveniente dalle stalle locali senza che passi da un centro di raccolta che lo pastorizzi.

Abbiamo parlato con uno degli abitanti del paese, signor Cerutti, il quale ci ha detto: «I bambini sono qui una sessantina (40 quelli delle elementari, 14 dovrebbero frequentare l'asilo) e capita sovente, in un piccolo centro come il nostro, di vederli tutti o quasi giocare insieme, in questo periodo di vacanza, sul sagrato della chiesa. Probabilmente è stata questa comunione nei giuochi a provocare il diffondersi dell'epidemia».

Anche gli adulti vengono ora sottoposti agli esami clinici; si teme che il responso possa essere per qualcuno positivo, la qual cosa aggraverebbe la situazione in questo piccolo paese di montagna di duecento abitanti. I sanitari dell'Ospedale Maggiore hanno rassicurato stamane che tutti i bambini degenti nel reparto di isolamento non solo sono fuori pericolo, ma che le loro condizioni sono buone, tanto che se ne prevede il ritorno a casa a breve scadenza. Che tutti i ricoverati stiano avviandosi a guarigione lo ha potuto constatare il vice sindaco di Valstrona, signor Leonardi, recatosi ieri a Novara per rendersi conto della situazione.

A Sambughetto l'apertura della scuola elementare e dell'asilo verrà quasi certamente differita. Non è la prima volta che nel paese si diffonde una epidemia. Dieci anni fa, ad esempio, vi si erano registrati una decina di casi di poliomielite. Anche per questi precedenti le autorità sanitarie seguono la situazione con la massima vigilanza.

Piero Barbè

★ **VERCELLI** — All'Automobile Club di Vercelli, è stata consegnata ufficialmente la targa 150 mila.

★ **OVADA** — Una contadina di S. Giacomo di Roccagrimalda, Agostina Vacchino, di 63 anni, domiciliata alla cascina Bardineto, ha avuto la mano destra straziata dagli ingranaggi di una pigiatrice.

★ **ACQUI TERME** — Il consiglio comunale di Acqui Terme tornerà a riunirsi domani sera per l'elezione del nuovo sindaco.

RIASSUNTO. — Su un'isoletta appartenente al gruppo delle Hawaii, Dick Tracy trova una bimba in lacrime. Nessun altro. Il nonno è stato ucciso dal maremoto; anche i genitori sono morti. Dick Tracy tenta di identificare la piccola e di rintracciarne qualche parente.

184 — (continua)

Un libro al giorno

«L'Opera galleggiante» di J. Barth

Il morituro si diverte

Cosa fa un uomo nell'apprendere di essere malato di cuore e che i suoi giorni potrebbero essere contati? Di solito consulta un altro medico, riduce alcool, sigarette e fatiche, prende medicine. Il protagonista de *L'Opera galleggiante* (Longanesi, pagine 320, lire 2200) di John Barth viene invece colto da una monumentale ipocondria e per prima cosa decide di saldare i conti del suo albergo ogni mattina per potersi così rammentare come ogni giorno possa essere l'ultimo; poi si concede tutte le esperienze attraverso una varietà di personaggi: via via, sarà santo, cinico, libertino, animalesco e sempre assisterà con impietosa lucidità, da spettatore, alla sua propria vita che è, per lui, come una di quei *vaudevilles* rappresentati dall'Opera galleggiante nella quale si esibiscono intellettuali, medici allegroni, politicanti sfatti, vecchi irrecuperabili, giovani [illegible] senza cuore.

Di Barth, in Italia, si conoscevano sinora due libri (editi da Rizzoli): *Fine di una strada* e *Il coltivatore del Maryland*. *L'Opera galleggiante* era precedente, avendola egli scritta a soli 26 anni, ma compare da noi soltanto ora. Per lui si sono fatti molti nomi: Sartre, Camus, Cervantes, Voltaire. In realtà — a parte l'enfasi di simili confronti — questo suo libro potrebbe ricordare Sterne, ma uno Sterne dalla satira amara e dalla comicità triste, come quella di certi clowns. I suoi vagabondaggi sono tutti «di testa»; i suoi protagonisti si esauriscono in una logica bizzarra per costruire una nichilistica filosofia del nulla.

In questa commedia, centrata sulla presenza della fine imminente, l'angoscia è superata dall'esistenza, che ha sempre una forza primordiale, una sua capacità di recupero, una sopravvivenza in grado di sopportare tutte le facce e le condizioni dell'uomo. In questo senso il libro è anche un atto di fede e un documento delle nostre complesse inclinazioni, una testimonianza sulla possibilità di essere noi stessi e tanti altri insieme.

Edilio Antonelli

Riuniti a Perugia gli apostoli della dieta senza carne

Scorre limpido il sangue nelle vene dei vegetariani

Dobbiamo alla bistecca l'eccesso di acidi urici e colesterolo, dice il presidente mondiale dei medici antivivisezionisti, un bel vecchio aitante di 88 anni - Frutta e verdura, invece, mantengono giovani e sono la cura di bellezza ideale per le donne - Un'inglese ha sostenuto: «Noi non abbiamo artigli e zanne per uccidere e divorare; abbiamo le mani per raccogliere. La nostra struttura è quella del gorilla, che è fruttivoro» - Tuttavia non si tratta di adesioni igieniche, ma spirituali

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, settembre.

La carne umana ha un gradevole sapore, a metà tra quella di maiale e di pollo. Lo ha rivelato una bella ragazza inglese delegata al convegno nazionale vegetariano che si è svolto in questi giorni a Perugia sotto la presidenza del professor Aldo Capitini (l'apostolo italiano della non violenza). La ragazza si chiama Vivien Pick, ha due splendidi occhi verdi, una pelle tersa e luminosa che sono di per sé incontestabili prove dell'efficacia della dieta vegetale sulla bellezza femminile. Gira instancabilmente il mondo perché è pianista e impresaria di cantanti lirici, approfittando di ogni tappa per suscitare movimenti vegetariani. E' stata anche tra i cannibali, dove, con sorpresa, ha trovato il campo già arato.

I cannibali, infatti, hanno un profondo disprezzo per i bianchi che si cibano di carne animale e non riescono a darsi pace che lo facciano pubblicamente: il cannibalismo è un fatto religioso e un rito segreto. «*Uccidere dei poveri animali che vogliono vivere al volgare scopo di nutrirsene è per loro inconcepibile*».

E' stato, quello di Perugia, il quindicesimo convegno annuale, la Società vegetariana italiana essendo stata fondata nel 1952. Da allora non ha fatto molti proseliti. E mentre in tutto il mondo le società consorelle moltiplicano i soci quasi per un fenomeno di reazione alla violenza dei tempi, in Italia gli aderenti sono [illegible] un migliaio (sembra però che vi siano molti vegetariani autonomi). Al convegno sono accorsi in meno di cento: pochi, ma accesi e convinti, con quel tanto di [illegible] eroica e patetica che illumina i solitari pionieri degli ideali incompresi.

Dice Capitini: «Si è vegetariani per quattro ragioni: per non uccidere animali, per motivi naturistici, per un pressante motivo medico, per miseria. In Italia tutte e quattro le ragioni contano poco: perché il nostro è uno dei Paesi meno [illegible] del mondo e perché vi domina un angusto senso comune, unito ad un tradizionalismo che trova sostegno nella religione dominante. Poi perché l'enorme maggioranza dei medici si astiene dall'affrontare lo studio del vegetarianesimo come dieta salutare malgrado che i suoi benefici, specialmente nelle malattie moderne del cuore e della circolazione, siano scientificamente accertati. Quanto alla miseria, se ancora ce n'è, gli italiani, appena ne escono, passano molto volentieri all'alimentazione carnea, anche perché, con l'utilitaria ed il frigorifero, è considerata alla stregua di una promozione sociale, di un nuovo benessere da ostentare. Del resto noi dobbiamo desiderare che sia la seria e serena volontà dell'uomo a portarlo alla pratica vegetariana, non la mancanza dei soldi per acquistare la bistecca».

Tra i partecipanti, consolante novità per Capitini, parecchi giovani: ragazzoni aitanti, belle fanciulle. E ben tre giornalisti noti. Poi famiglie intere, padri, madri e figlioli. In alcuni casi, era difficile distinguere i fratelli dai genitori. Il vegetarianesimo, è notorio, mantiene a lungo la giovinezza. La famiglia del diplomatico Renzo Falasca, addetto al ministero degli Esteri a Roma, è una di quelle. Il figlio Roberto, 25 anni, laureato in scienze politiche, pare un diciottenne. Ma anche così non si riesce ad attribuirlo come figlio alla bellissima madre, un'albanese che il dott. Falasca conobbe durante la guerra. Quanto al padre, è uno di quegli uomini, brizzolato appena appena, che fanno girare la testa alle ragazze.

Ribattono i Falasca ai complimenti che ricevono: «*Merito del vegetarianesimo, specialmente quando non è dettato soltanto da ragioni igieniche. Noi non ci siamo mai posti il problema dell'eterna giovinezza. La nostra è stata una decisione di ordine spirituale*».

Il primo fu il padre, al ritorno dagli orrori della guerra: «*Capii che la violenza contro gli animali portati al macello, nelle camere a gas e sui tavoli della vivisezione proveniva dalla stessa fonte di quella che avevo visto scatenarsi tra uomo e uomo. E che, opponendomi d'ora in poi a questa, non potevo, senza spezzarmi in due parti antitetiche, accettare quella*».

Ha aperto il simposio il professor Ciaburri, il medico che da quarant'anni si batte contro la vivisezione e che è anche presidente mondiale dei medici antivivisezionisti (la coalizione antivivisezionista mondiale ha sede a Ginevra): 88 anni, una bella barba da savio antico, un'eloquenza vivida e pungente, una figura agile da far invidia ad un [illegible] sportivo: «*La carne produce gli acidi urici e il colesterolo* — ha detto a chi si stupiva della sua prestanza. — *Io che non mangio carne da 35 anni, ho le giunture sciolte e il sangue scorre limpido nel mio cervello*», ha concluso tra solidali applausi.

La sua conferenza, senza note e senza appunti, è stata un attacco documentato, sul piano morale e su quello scientifico, contro gli esperimenti sugli animali. Bersaglio d'attualità, il dottor Barnard di cui, con grafici esplicativi sulla lavagna, ha smitizzato il famoso trapianto del cuore.

Ma ecco la bella Vivien Pick alla cattedra degli oratori. Dice: «*Tolstoi, che era vegetariano, non poteva soffrire di vedere una bella donna nell'atto di divorare una bistecca. Essere vegetariana, per una donna, è anche un fatto estetico. Io per esempio non riesco a immaginarmi come tomba di cadaveri in putrefazione. No, l'essere umano non è fatto per questo. Noi non abbiamo zanne e artigli per uccidere e divorare. Noi abbiamo le mani per raccogliere. La nostra struttura è quella del gorilla, che è fruttivoro. I frutti non putrefanno, perciò non sono tossici. Ecco perché la pratica vegetariana è la migliore cura di bellezza per la donna*».

Vivien Pick ha consiglia anche agli atleti, specialmente ai ciclisti e ai nuotatori perché — spiega — se è vero che la dieta carnea può favorire lo scatto, quella vegetariana favorisce la resistenza: «*Il Club ciclistico d'Inghilterra, affiliato ad una società vegetariana, produce atleti che vincono tutte le gare. Si è arrivati in Inghilterra a vietare a questo Club di partecipare a certe competizioni perché il risultato, notoriamente scontato, finirebbe per scoraggiare la partecipazione di altri concorrenti*».

Laura Bergagna

— I meloni sono prodigiosi per il cervello. Io ne consumo molti e non mi sbaglio mai nei conti a mio sfavore.

Vuole lasciare le cupe eroine classiche

Anna Miserocchi è stanca di vestire tuniche e coturni

Laureata in filosofia, esperta nuotatrice, botanica, spera presto di portare sulle scene un vivace personaggio moderno: «Basta con Mila, Fedra, Giocasta e Cassandra»

Nostro servizio particolare

Roma, settembre.

«Non me la sento di indossare sempre tuniche e coturni, ogni tanto mi piacerebbe apparire in principesse. Le mie Antigoni, le Giocaste, le Cassandre che ho rappresentato finora mi hanno dato parecchie soddisfazioni ma ora vorrei rinnovarmi ed esibirmi in qualche vivace personaggio moderno». Così confida Anna Miserocchi, *una delle nostre più apprezzate interpreti delle tragedie classiche, cara al pubblico dei teatri e a quello della televisione*. «Io, del resto, — soggiunge — sono ben diversa dalle cupe o dimesse donne affidatemi dai registi solo perché ho un viso penoso, una voce sonora e la figura nervosa».

Aspra e dolente sulle scene, la Miserocchi è infatti uno spirito allegro, una donna ottimista, piena di vita e di interessi. Quando non deve recitare Eschilo o Racine, si dedica alle occupazioni più diverse. Sull'ampia terrazza di casa sua, al quartiere Nomentano, ha creato un vero e proprio vivaio: esperta di botanica, non si limita a coltivare i soliti gerani ma fa innesti ed è orgogliosa delle dalie gigantesche, delle rare begonie, delle camelie da esposizione che produce. Ama gli animali e, accanto ai tre gatti e alle tre tartarughe che circolano per le stanze dell'appartamento, alleva usignoli giapponesi e una capinera vecchia di tredici anni, un record nella sua specie. Abile nuotatrice, si tiene in forma andando spesso in piscina, si vanta di saper preparare superbi soufflés e sembra che anche i geroglifici non abbiano segreti per lei che, a tempo perso, si interessa di egittologia.

E' salita alla ribalta dalla buca del suggeritore. «Successe — ricorda — quando abitavo all'Asmara, in Eritrea, durante uno degli spettacoli organizzati dalla mia scuola.

Ma la sua vera carriera è incominciata più tardi, quando, rientrata con la famiglia nella sua Roma e completati gli studi laureandosi in filosofia, si iscrisse alla Accademia d'arte drammatica e debuttò nel 1952 con I dialoghi delle carmelitane *di Bernanos. E, per l'intensità della sua recitazione, da allora, in sedici anni di continua attività, si è conquistata l'ammirazione delle platee di tutta Italia: nel 1957 è stata l'alfieriana Micol del Saul, nel 1961 la dannunziana Mila ne La figlia di Jorio, nel 1964 la Fedra dell'Ippolito di Euripide e recentemente l'abbiamo vista, desolata Andromaca, in una riduzione televisiva de Le troiane.* «Ma io — *insiste* — sul palcoscenico o sul video vorrei anche sorridere e l'unico capocomico che me ne ha dato la possibilità è stato Eduardo, cinque anni fa, quando mi ha fatto lavorare al suo fianco in Bene mio, core mio: ero Chiarina, una zitella quarantenne che si innamora di un uomo molto più giovane di lei».

Veste con sobria eleganza e, per i suoi abiti importanti, si serve dalle sorelle Fontana. Insieme con l'orologio porta sempre un braccialetto fatto di peli della coda di un elefante: lo considera il suo portafortuna.

Francesco Campo

L'orribile delitto di Milano

Si cerca la donna che era col «protettore» ucciso dal pazzo

Dal nostro corrispondente

MILANO, martedì sera.

La polizia e i carabinieri di Milano stanno cercando una donna che sabato sera è fuggita per miracolo alle violenze del «Diabolik di Segrate», il sedicenne Elio Contino che ha ammazzato a sangue freddo un uomo, ferito gravemente un altro e seviziato più volte una donna: l'inchiesta avrebbe infatti accertato che Giovanni Giuseppe Savasta, il morto, era in auto con una ragazza.

Secondo gli accertamenti degli investigatori, il giovane pazzo si sarebbe avvicinato alla sua auto, un'Appia, e avrebbe sparato al viso dell'uomo, a bruciapelo, uccidendolo sul colpo. La donna che era con lui si è salvata soltanto grazie alla sua presenza di spirito. Dopo il colpo di fucile e vedendo il suo compagno cadere sfigurato da una rosa di pallini, ella sarebbe prontamente uscita dall'auto fuggendo in preda al terrore.

Elio Contino, colto di sorpresa, l'ha così lasciata andare, rivolgendosi poi verso l'automobile di Claudio Sabatino e di Giuseppina Fossati. L'uomo è stato raggiunto da un colpo di fucile al viso, restando gravemente ferito mentre la donna è stata costretta a subire le violenze del bruto.

Gli investigatori cercano tre altre coppiette che quella tragica notte sostavano in auto nella stessa strada e che sono fuggite dopo aver udito gli spari. La loro testimonianza serve soltanto per avallare i fatti che del resto, ormai, sono stati completamente ricostruiti. Elio Contino è entrato, già da ieri mattina, in una cella di sicurezza dell'Istituto Beccaria. Sul suo capo pendono ben otto imputazioni: omicidio, tentato omicidio, rapina, violenza carnale, atti osceni, furto, porto abusivo d'arma, sequestro di persona.

Nonostante ciò il «Diabolik di Segrate», come è stato definito dagli stessi compaesani, molto probabilmente non arriverà nemmeno al processo. Elio Contino è completamente pazzo. Tra breve, una perizia psichiatrica ordinata dal magistrato dirà la parola decisiva. Se essa sarà, come tutto lascia prevedere, positiva, il sedicenne passerà la maggior parte della sua vita tra le grige pareti di un manicomio criminale.

c. b.

Giuseppina Fossati, la donna seviziata dal giovane bruto

CRONACA CITTADINA

Sciopero fino alle 20 di giovedì

Da stasera per due giorni niente posta

Bloccati anche i telefoni interurbani e internazionali, si potrà parlare solo in teleselezione - Sospesi i servizi telegrafici

Dalle 20 di stasera tutti i servizi postali, telegrafici e telefonici saranno sospesi; il personale è in sciopero per 48 ore. L'agitazione è stata proclamata congiuntamente dai tre sindacati su scala nazionale. Si chiede un sollecito esame da parte del governo delle rivendicazioni di carattere economico e di quelle relative all'orario di lavoro: ripristino del «premio esercizio», indennità di cuffia per i telefonisti aumentata da 8 a 15 mila lire, riduzione dell'orario da 42 a 40 ore.

Si potrà parlare soltanto con le città già collegate in teleselezione. I centralini del «14» (servizi nazionali) e del «15» (servizi internazionali) saranno presidiati da pochissimi operatori, autorizzati a provvedere al funzionamento del servizio «Salvezza vite umane». L'agitazione non riguarda il personale della Sip-Stipel. Regolare quindi l'accettazione delle chiamate per Piemonte e Lombardia (eccettuata la città di Milano) e normale funzionamento del servizio sveglia, segreteria telefonica, chiamata taxi, informazioni.

La corrispondenza rimarrà ferma: non sarà nè inoltrata nè recapitata. Il telegrafo sospenderà ogni servizio, ad eccezione di quello «Salvezza vite umane». Il personale non si presenterà al lavoro negli uffici amministrativi. Gli sportelli per i vaglia, recapiti correnti, raccomandate, libretti, pacchi, saranno chiusi.

L'esecutivo psu decide stasera sui 3 dimissionari

L'esecutivo del psu discute questa sera la situazione interna del partito dopo le dimissioni dei consiglieri Mussa Ivaldi e Lamberto e dell'assessore Malan. Saranno esaminati anche i rapporti con la dc dopo la nomina di Grosso ad assessore anziano.

I socialisti devono anche definire la distribuzione degli assessorati: in attesa di tale decisione, la Giunta non si riunirà fino a venerdì (in un primo tempo era stata convocata per oggi) e la seduta del Consiglio, prevista per lunedì 30 settembre, è stata spostata a lunedì 7 ottobre. Un'altra settimana perduta.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20,1
MINIMA	+11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media 13,9; ore 8 13; press. 732,2; umid. 87%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: nuvoloso, nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 20,5; minima 6,5; ore 8 9,5.

Un caso limite che la legge non ha previsto

Nessuno può dare un cognome a questo bambino di 19 mesi

Il piccolo Riccardo vive a Torino da oltre un anno

Riccardo è nato dalla relazione di un camionista torinese con una giovane di Saint-Ouen - Il padre lo ha portato in Italia, la moglie legittima lo ha accolto affettuosamente - Ma sono cominciati i guai: per gli italiani il bambino è francese, per i francesi è italiano

Un bimbo di diciannove mesi verrà privato del cognome che gli ha dato il padre e forse non potrà avere nemmeno quello che dovrebbe imporgli l'ufficiale di stato civile. Si tratta di un caso limite in cui la rigorosa applicazione della legge finirebbe per danneggiare una persona che non ha fatto nulla di male.

Il piccino si chiama Riccardo B., ed è nato a Saint-Ouen, in Francia, il 14 febbraio del 1967. Il suo vero padre, Giuseppe, fa il camionista, è sposato ed ha due figli legittimi. Questo è il motivo per cui, in base al Codice civile italiano, non può riconoscere il terzo avuto da una relazione extra-coniugale.

Due anni fa, in uno dei suoi frequenti viaggi in Francia, Giuseppe conobbe una giovane, Yvonne C., che rivide con una certa frequenza. Tra i due sorse un legame sentimentale che durò alcuni mesi: nacque Riccardo. La madre non volle saperne di lui e se ne disfece affidandolo ad un istituto.

Giuseppe cercò suo figlio e lo ritrovò. Si recò al municipio di Saint-Ouen e lo iscrisse con il nome di Riccardo ed il proprio cognome, come consente la legge francese. Ottenne i documenti riguardanti la nascita e portò il piccino in Italia. La moglie, venuta al corrente della scappatella, lo perdonò e nel vedere quel bel bimbo biondo si commosse. «I nostri sono più grandi — disse — ma non importa. Ne alleverò un terzo. Non possiamo fargli pagare una colpa che non ha».

I guai sono incominciati quando l'atto di nascita rilasciato dal Comune di Saint-Ouen è stato portato all'ufficio anagrafe di Torino.

Il funzionario addetto ha subito rilevato l'irregolarità, e pur iscrivendo il nuovo cittadino italiano nei registri, ha subito inviato un esposto alla Procura della Repubblica. Il sostituto dott. Witzel ha iniziato d'ufficio la procedura affinchè a Riccardo venga tolto il cognome paterno. I coniugi B. si sono recati dal magistrato pregandolo di lasciare le cose come stanno, ma la legge non lo permette.

Il nostro Codice non ha mai previsto un caso del genere. Se il bambino viene privato del cognome che ha fino ad oggi, diventa, per la legge italiana, un cittadino francese. Di conseguenza l'ufficiale di stato civile non ha più il potere di imporgli un nome. Una volta in Francia, Riccardo si sentirà dire: «Sei figlio di un italiano che ti ha riconosciuto, e quindi anche tu italiano». La decisione spetta ora al tribunale che dovrà giudicare più con il cuore che in osservanza della legge per fare in modo che il bambino rimanga in seno a quella che è, da oltre un anno, la sua famiglia.

Le rudi ninfe dei boschi

Le ninfe si sono trasferite. I boschi nei dintorni di Stupinigi erano diventati inospitali: invece dei clienti, ci venivano troppo di frequente carabinieri e polizia; il «lavoro» era disturbato da retate, controlli, interrogatori. Perciò molte hanno fatto trasloco: con brandine e materassini, se ne sono andate sulla strada fra Rivoli ed Avigliana, dove si erano scelte un posto già molte loro colleghe. Con le ninfe, si è trasferita l'organizzazione degli sfruttatori in fuoriserie. Il «lavoro» è ricominciato subito, le macchine di lusso hanno ripreso ad andare su e giù, e sono arrivati di nuovo i carabinieri, che hanno fatto un'altra retata.

Ma si ha l'impressione che il pur lodevole lavoro delle forze dell'ordine non serva: i boschi sono molti ed i carabinieri pochi. La gente protesta, dice che è uno sconcio; poi ci sono quelli che ci hanno rimesso il portafogli.

In realtà alle spalle delle ninfe c'è un'autentica organizzazione di rapinatori, che si serve del ricatto e talvolta della minaccia a mano armata. Un lettore ci ha scritto: «Sono stato borseggiato di trentamila lire. Ho tentato di protestare. E' arrivato un giovanotto e mi ha fatto capire che dovevo starmene in silenzio, se non volevo guai». *Altri avrebbero voluto denunciare la rapina, ma li ha trattenuti il timore di essere denunciati a loro volta (come sembra voglia la legge) per atti osceni in luogo pubblico. Ed ancora, il ricatto morale; il più subdolo:* «Denuncia pure. Tua moglie sarà molto contenta di sapere come passi le ore e come spendi i soldi». *Si potrebbe dire con un proverbio popolare: «Il danno e la beffa». Ed il «lavoro» delle rudi ninfe prospera.*

E' annegato il bimbo di Casalgrasso

La salma ripescata stamane nel Po - Era scomparso una settimana fa mentre giocava col cuginetto

La madre del bimbo morto

Severino Cademuro, il bambino di 11 anni scomparso martedì scorso a Casalgrasso, è annegato nel Po. Per una settimana le ricerche con sommozzatori e cani poliziotti non avevano dato esito. Vivace e ribelle, si pensava che Severino fosse fuggito nei boschi per spirito d'avventura. Purtroppo, oggi a mezzogiorno, si è avuta la conferma della tragedia. Alcuni passanti hanno visto dal ponte un corpo che affiorava sull'acqua del Po. E' stato dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco di Racconigi, i familiari hanno riconosciuto il cadavere del piccolo Severino.

E' possibile ora ricostruire il drammatico episodio. Severino Cademuro era giunto da Torre di Mosto (Venezia) per trascorrere qualche giorno di vacanza in casa dei parenti a Casalgrasso. Lo zio, Luigi Bincoletto, gestisce una piccola officina meccanica aiutato dalla moglie Silvana Danna. Hanno un bimbo di 3 anni, Annibale. I due cuginetti martedì scorso andarono a giocare in riva al Po, con il cane Dick. Hanno visto una barca legata alla sponda. «Facciamo un giro» ha detto Severino. Ha aiutato il piccolo Annibale a salire, ha spinto l'imbarcazione verso il largo.

A questo punto forse gli è sfuggita la presa, ha tentato di

Severino Cademuro, 11 anni

rincorrere il cuginetto che si allontanava alla deriva. Dopo un centinaio di metri le tracce si perdevano: Severino dev'essersi inoltrato nell'acqua e una buca lo ha inghiottito. Annibale venne salvato. Verso sera: si era incagliato con la barca contro una diga naturale a valle del ponte. Era spaventato, aveva fatto ai genitori un racconto molto confuso: «Severino era nell'acqua. Mi ha salutato... poi non l'ho più visto».

In quel tratto la corrente è impetuosa. La salma del bambino, con ogni probabilità, è rimasta impigliata sotto una radice o in una cavità dei blocchi di cemento. Vi è rimasta per otto giorni, poi il vortice dell'acqua l'ha fatta risalire.

✦ Per il «Settembre Venariese» il Club alpino italiano organizza a Venaria una mostra della propria attività che sarà inaugurata stasera alle 21,15 nella sala della biblioteca civica.

✦ Per i mutuati Inam è finita la distribuzione dei nuovi libretti. Quelli di vecchio tipo, ancora in possesso dei pensionati, addetti ai servizi domestici e del settore agricoltura, saranno validi fino al 15 ottobre.

✦ Prestito Città di Torino: domani alle 9 in Municipio saranno sorteggiate 320 mila obbligazioni dell'emissione 1960-62 per l'Azienda Elettrica.

In aereo dalla Svizzera per visitare il «Salone»

Un volo speciale per operatori economici e giornalisti

Il Salone della Tecnica e le mostre collegate continuano ad essere mèta di migliaia di visitatori; i motivi di interesse sono molti, anche in quei settori che sembrano più spiccatamente specializzati. Il gruppo degli elettrodomestici, il Salone della Montagna, la rassegna della tecnica negli hobbies suscitano una costante curiosità ed a loro soprattutto si indirizza la grande massa dei visitatori. Ma non sono trascurati nè i misteri dell'elettronica nè quelli dell'energia nucleare, nè le mirabili realizzazioni esposte a «Mec '68».

Nuovi incontri, congressi, convegni mentre proseguono i lavori di altri, quelli del Centro europeo per lo sviluppo dei Paesi d'oltremare, imperniati sul tema «La contestazione della società industriale moderna: terzo mondo, rivolta o integrazione?». Continuano gli interventi al convegno sui problemi della Montagna. Stamane si è aperto l'incontro con il centro Isok, sul tema «Gli acciai inossidabili ed alcuni esempi di lavorazione», nel pomeriggio è previsto l'incontro con la Mirsinder sul tema: «I progressi nelle applicazioni dei particolari sinterizzati negli Stati Uniti».

Operatori economici e giornalisti svizzeri sono giunti a Torino con un volo speciale per una visita ai vari settori del Salone della Tecnica ed alle maggiori industrie della città e della provincia.

Estranea alla casa squillo l'infermiera di La Cassa

Al termine delle indagini sulla casa squillo, camuffata da istituto di bellezza, la polizia ha denunciato in stato d'arresto, alla Procura della Repubblica, la tenutaria Lorenza Ferrua, 36 anni. Tra le giovani interrogate in questura figurava l'infermiera Angela Panero, 33 anni, residente a La Cassa, che ha potuto dimostrare d'essere completamente estranea alla vicenda. La donna, che era appena tornata dal Kenia, dove aveva assistito i bambini della missione cattolica, era stata fermata sulle scale mentre si recava nell'alloggio di via Cadorna 2 per rispondere ad un'inserzione pubblicitaria che offriva lavoro come «babysitter».

I lettori ci scrivono

Appello al nuovo sindaco (dai cittadini di borgo Cenischia)

● «Sperando che l'altalena amministrativa di Torino sia conclusa e che i nostri "padri coscritti" si siano convinti che non si amministra una città con beghe interne e solidarietà, porgo una viva preghiera al nuovo Sindaco (uomo di buon senso — ottimo organizzatore — e serio dirigente). A lui, che conosce bene borgo Cenischia, sarà stato facile osservare come si butta il pubblico denaro e quello che è peggio creando un danno incalcolabile ad un intero e popoloso rione.

«Chissà perchè hanno tolto "il tram n. 12" che collegava il B. Cenischia con Porta Nuova e l'hanno sostituito con un pullmino "70" che non serve a nessuno e viaggia sempre vuoto. Con il risultato che dal borgo Cenischia, per andare alla stazione bisogna valersi dei taxi, spendendo dalle 800 alle 1000 lire per volta.

«E' bensì vero, che l'ex sindaco, ha ripetutamente promesso il suo ripristino... ma, erano promesse pronunciate così, per dare uno zuccherino agli illusi cittadini.

«Lei signor Sindaco, padre di numerosa famiglia e che sa certo cosa vuol dire buttar via tanto denaro, faticosamente guadagnato, veda di far qualche cosa in merito. Faccia in modo che le promesse passate si avverino, come sarebbe legittimo attendersi. Prenda il "70", lo mandi al vecchio capolinea del "12" di via Frejus e senza tanti studi a tavolino, lo rifaccia passare in via XX Settembre fino a piazza Castello. Non sarà certo la fine del mondo se in via XX Settembre, passerà un pullmino in più. Ne passano tanti e pertanto uno più o uno meno, sembra a noi cittadini diseredati, che sia la stessa cosa. E se non vi fosse troppo traffico, eventualmente un pullmino col solo conducente, a noi serve lo stesso. Dato che lei ha dichiarato che ha accettato la carica di Sindaco per il bene della città, la città le sarà grata e si ricorderà a tempo debito». Segue la firma

Tutto il mondo è paese

● «Chiedo la gentilezza che questa mia venga pubblicata per segnalare la solerzia che si trova in qualche ufficio. In data 5 agosto consegnai una patente per il rinnovo, in data 20 settembre non mi riesco malgrado i solleciti di sapere ove questa sia finita. Che deve fare uno a cui la patente serve per guadagnarsi la vita? Fare un plauso a questi solerti impiegati?». Paolo Rinaldi da Acqui

L'utente contestatario

● «La Sip - Telefoni, nella sua sede principale di corso Inghilterra 7, dove le bollette presentate per il pagamento, dove sono segnati il consumo oltre ad altri vari dati che possono interessare il cittadino che paga, e rilascia una semplice ricevuta dell'importo, senza altro riferimento.

«Non vi sembra troppo semplice questo sistema? Si direbbe un voler lasciare l'utente senza possibilità alcuna di chiedere schiarimenti e di eventualmente poter contestare, come di suo diritto, anche in seguito. Con la massima stima». Segue la firma

Preghiera di un pedone

● «Con dolore ho riscontrato che un'altra passeggiata, quella sotto i secolari alberi del parco Michelotti che fiancheggia lo zoo, è stata rubata dalle automobili, a noi poveri superstiti pedoni.

«Era una delle poche aree riservate appunto a noi poveretti, ora invece è tutta un parcheggio; domenica, da un punto all'altro, fin sui prati c'erano le macchine! Non sarebbe possibile mettere delle catene all'imbocco del viale affinchè si potesse camminare in pace, senza scansarsi continuamente dalle auto e respirare la mefitica aria che si lasciano dietro? Grazie se mi pubblichi». Un povero pedone

ECHI DI CRONACA

Sist - Inizio corsi

Imminente inizio Corsi diurni, preserali, serali, in tutte le specializzazioni. Orario Segreteria: ore 8-12; 14-23. Sist, via Po 3. Tel. 847.573 - 841.421.

Operatori I.B.M.

Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Corsi sui linguaggi e tecniche di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio imparerete queste interessanti discipline, qualificandovi in una professione molto ricercata. Corsi serali. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889.870. Unico Istituto in Piemonte attrezzato con un elaboratore elettronico I.B.M.

Istituto Vagnone

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per ricupero anni Licenza media inferiore, idoneità terza Ragioneria, Corrispondenti in lingue estere, Paghe e Contributi. Massimo 15 allievi per classe. Via Vagnone 7 - Tel. 488.994.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Corsi gratuiti

sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie Stenodattilografe, Operatrici Contabili. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7, tel. 488.994.

Disegno Pittura

per elementi volenterosi e dotati l'Istituto Moderno di Cultura Artistica, via Lagrange 7, telefono 541.151, inizia con i primi giorni di ottobre il suo 4° anno di attività nel campo Arti Figurative. I corsi di Disegno, Pittura e formativi di Storia dell'Arte e materie artistiche in genere, assicurano agli allievi una seria preparazione tecnica, l'introduzione nel suggestivo mondo dell'Arte Figurativa in tutte le sue espressioni e le solide basi per praticarla con profitto. Rette modiche.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Corsi Ministeriali

per segretarie stenodattilografe ed operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più grandi aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13100 - Via Duomo 8, telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

All'Istituto Impera

corso S. Martino 3, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare le proprie allieve.

Sist - Per le licenziate di scuola media

Il Corso intensivo accelerato di segretaria che garantisce alle nostre giovanissime diplomate un proprio posto di responsabilità nell'organizzazione moderna del lavoro. Sist - Via Po 3 - telef. 847.573 - 841.421.

Istituto Studium

Nella centralissima sede di piazza Statuto 2 bis, telef. 540.283, 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenze ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

Sist - Operatori

Lunedì inizio Corsi Operatori Meccanografici. Altri Corsi: Steno, Dattilo, Compto, Perforatrici, Contabili, Paghe e Contributi. Sist - Via Po 3 - tel. 847.573 - 841.421.

Liceo Artistico

corsi di ricupero diurni e serali per i respinti in 1ª 2ª 3ª del liceo artistico. Istituto Vittorio Veneto, v. Parini 20, tel. 553.770.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Ditta S. Bertusso «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15 t. 650.571

in similpelle, resina, stoffa, legni. Tipi speciali per cucine lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Applicazione lenti a contatto

Nuove tecniche (P. F. Thomas brev. Usa) garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Ximenes, via Cernaia 16, 1° piano, telefono 532.215.

Porte Pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Peyron 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 761.471 - 745.121.

Per diplomate scuola media superiore

Corso celere di preparazione all'impiego. Rette modiche. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.994.

CRONACA CITTADINA

VILLAFRANCA PIEMONTE — Stanotte, alle 3,30, in pieno centro

Sparano sulla gente che accorre i ladri sorpresi in un negozio

Tagliano con le cesoie la serranda di una vetrina, spaccano il cristallo ed entrano in un magazzino di elettrodomestici - Al piano di sopra il proprietario si affaccia alla finestra e dà l'allarme - Alcuni ragazzi di guardia agli «stands» di una fiera circondano l'auto della banda - Gli svaligiatori per aprirsi una via di fuga fanno fuoco con la pistola

Sorpresa a svaligiare un negozio di elettrodomestici al centro di Villafranca Piemonte, stanotte una banda di ladri ha condotto a termine il «colpo», quindi si è aperta la strada della fuga sparando all'impazzata su un gruppetto di persone capeggiate da una guardia notturna che era accorsa. Il drammatico episodio è avvenuto alle 3,30.

Gli svaligiatori erano quattro e viaggiavano su una «124» amaranto rubata alcuni giorni orsono a Torino, al signor De Martini che l'aveva parcheggiata sotto casa, in via Boves. L'autista, mantenendo il motore acceso e le

Chiaffredo Buffa, il commerciante derubato stanotte

portiere spalancate per favorire i complici, è rimasto al volante a fare da «palo», gli altri sono scesi ed hanno preso di mira il negozio di via San Francesco d'Assisi 36.

Dapprima hanno cercato invano di forzare le serrature, quindi con un paio di cesoie lunghe oltre un metro, hanno tagliato una grossa sezione della saracinesca a maglie. Il cristallo della vetrina è stato poi infranto scagliandogli contro le stesse cesoie.

Il proprietario, Chiaffredo Buffa, 44 anni, abita nella stessa casa, al primo piano con la moglie Clelia ed il figlio Sergio di 10 anni. Lo schianto l'ha svegliato ed è corso alla finestra. Mentre alzava velocemente la persiana avvolgibile, ha visto la macchina. La luce che aveva acceso in camera da letto, è trapelata in strada e l'autista che faceva da «palo» ha suonato due volte il clacson per avvisare i complici.

«*Dapprima non ho capito che cosa stava succedendo* — racconta il commerciante —. *Si vedeva l'auto ed una forma scura sul marciapiede, poi gli occhi si sono abituati alla penombra ed ho capito che erano un paio di cesoie: intorno c'erano i frammenti di cristallo della vetrina. Ho gridato al ladro ma quanto fiato avevo in gola*».

Nella piazza vicina ci sono gli *stand* di una fiera dedicata ai pescatori e cinque o sei ragazzi di Villafranca stavano facendo compagnia al metronotte Giuseppe Banchio che sorvegliava le merci esposte. Erano già allarmati dai rumori e quando hanno sentito le grida sono accorsi in via San Francesco d'Assisi. Nel frattempo i tre svaligiatori sono usciti dal negozio: portavano in spalla i sacchi del bottino (televisori portatili, mangiadischi e radio a transistor) che non hanno abbandonato. Sono saliti con calma in macchina.

«*Ormai i ragazzi erano a pochi passi da loro e stavano circondando l'auto* — ricorda Chiaffredo Buffa — *Ho pensato che li avrebbero presi, invece due ladri si sono sporti dai finestrini ed hanno sparato su di loro con le pistole*». I proiettili hanno sfiorato la guardia notturna ed i suoi amici che si sono buttati a terra, così la banda ha avuto via libera. Inutili tutti i posti di blocco

Si calano da un piano all'altro e svaligiano quattro alloggi mentre gli inquilini dormono

Domenica Massa è stata derubata di settantamila lire

Ladri acrobati hanno svaligiato stanotte quattro alloggi in borgo Dora mentre gli inquilini dormivano. In corso Firenze 13 sono saliti sul tetto e si sono calati lungo un cornicione al 7° piano; dove abitano i fratelli Mancuso. Hanno fatto rumore entrando in bagno, i due hanno acceso la luce ed i ladri sono scappati: i Mancuso sono tornati a dormire, gli svaligiatori sono scesi al 5° piano; Giovanni Scilletta e la moglie non si sono svegliati: sono sparite 24 mila lire dalla borsa della signora, 4 mila da una giacca.

Al quarto piano bottino di 30 mila lire prelevate dalla borsetta e dal portafogli dei fratelli Graziella e Biagio Lapier; qui il bottino è stato cospicuo perché i ladri hanno anche preso un anello con brillanti, altri monili d'oro, due orologi. Successivo colpo al 2° piano, in casa del pensionato Mario Tarditi, derubato di 17 mila lire che aveva nel portafogli. Usciti da corso Firenze i ladri sono andati poco lontano, in via Porporati 8; da una finestra della scala sono passati sul balcone dell'alloggio della famiglia Massa e sono entrati impadronendosi di 70 mila lire.

★ Il negozio di elettrodomestici di Giovanni Cancelri, in corso Re Umberto 55, è stato svaligiato nella notte: sono sparite 493 mila lire in contanti, 203 mila in assegni, cinque televisori e due registratori.

A Marene, mentre rientravano a PINEROLO

Scontro frontale con un camion: due commercianti muoiono nell'auto

La sciagura ieri sera alle 20 - Le vittime sono un esercente di Piossasco e un commerciante di Riva di Pinerolo - Gravemente ferito il gestore di un noto albergo

Due persone sono morte ed una terza è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto ieri sera verso le 20 alla periferia di Marene, sulla provinciale Bra-Savigliano. Le vittime sono il quarantacinquenne Mario Piatti, residente a Piossasco, esercente di una cooperativa, ed il sessantacinquenne Michelangelo Bonetto, un commerciante di Riva di Pinerolo. Il ferito è Luigi Don, 49 anni, genero del Bonetto; abita a Pinerolo ed è molto conosciuto in tutta la zona perché gestisce l'albergo «Oriente».

I tre viaggiavano su una «Renault» condotta dal Piatti. All'entrata di Marene, in un tratto rettilineo in breve salita, la vettura si è scontrata frontalmente con un autotreno «Fiat 190» della ditta «Frozzi» di Ferrara, guidato da Danilo Turolla, 41 anni, che aveva a fianco, come secondo autista, il quarantottenne Walter Mogni. La «Renault», che veniva da Bra, procedeva ad una discreta andatura; nello schianto è andata completamente distrutta.

Il Piatti, il Bonetto ed il Don, estratti con una certa fatica dalle lamiere contorte, sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Savigliano. Il Piatti è deceduto subito dopo il ricovero per sfondamento della volta cranica; un'ora più tardi è morto anche il Bonetto per frattura della base cranica. Per Luigi Don i medici si sono riservata la prognosi: gli sono state riscontrate gravi contusioni addominali, fratture costali e ferite al braccio sinistro. Stamane le sue condizioni apparivano lievemente migliorate. I due autisti dell'autotreno, entrambi abitanti a Ferrara, sono rimasti illesi.

La polizia stradale sta conducendo un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Lo scontro, come si è detto, è avvenuto in un tratto rettilineo; non c'era nebbia. Pare che l'autotreno procedesse regolarmente sulla sua destra e che la vettura abbia improvvisamente sbandato invadendo l'altra corsia di marcia.

Mario Piatti aveva 45 anni

L'ex albergatore che all'alba ha ucciso l'amante a coltellate

L'assassino di Poirino dice: "Ho sentito dei rumori in testa,,

(Segue dalla 1ª pagina)

sione l'assassino. — Io avevo passato questi ultimi giorni a pensare sulla nostra situazione fino a farmi scoppiare la testa. Lei mi rispondeva sprezzante, come sempre. Mi sono alzato, ho discusso in piedi, poi sono andato in cucina ed ho preso un coltello. Lei mi ha guardato con gli occhi sbarrati ed ha cominciato a gridare. Sentivo come un rumore di tamburi nelle orecchie e l'ho colpita al ventre, poi non ricordo più nulla».

Nella casa c'è sangue dappertutto. Luciana Giurovich ha cercato di sfuggire alla follia omicida dell'amante, ma è stata crivellata di colpi. L'uomo ha infierito su di lei finché non l'ha vista morta ai suoi piedi. Uscito di casa, nella strada, si è trovato faccia a faccia con un vicino di casa, un giovane ventenne accorso alle grida d'aiuto della vittima, ma l'ha minacciato con il coltello ed è riuscito a fuggire. Subito dopo ha gettato l'arma, ma è stato fronteggiato da uno spazzino. Come una furia l'assassino si è gettato sul malcapitato e l'ha morso ferocemente a un braccio costringendolo a farsi da parte. Pochi minuti dopo i contadini che sostavano sulla piazza di Poirino in attesa di recarsi al mercato, lo hanno visto andare avanti e indietro sporco di sangue ed hanno avvisato i carabinieri che l'hanno catturato.

La moglie dell'omicida

Secondo le ultime indagini compiute dal Nucleo Investigativo, accorso da Torino con la «squadra scientifica» per collaborare con i carabinieri della locale stazione, nelle ultime tre settimane Stefano Mondon era come pazzo. Dieci giorni orsono era capitato all'improvviso a casa del figlio Carlo, cuoco al ristorante «Le Torrette» di Vinovo:

«Tienimi con te — gli aveva detto —. Non voglio più vedere quella donna». *Comprensivo il figlio l'aveva aiutato, ma Luciana Giurovich dopo due o tre giorni era arrivato con la sua «850» ed aveva convinto l'amante a ritornare con lei.*

Domenica scorsa Carlo Mondon aveva riaccompagnato il padre a Poirino ed aveva assistito ad una ennesima scenata tra l'uomo e la donna: «Non si fidava più di lei — *ricorda* —. Temeva che si fosse appropriata anche di una grossa somma ottenuta in prestito per costruire un albergo a Borca di Cadore». *La sera stessa Stefano Mondon va a bere al caffè ed è protagonista di una scena straziante:* «Sono come uno schiavo per quella donna», *dice, scoppiando in lacrime, agli altri avventori del bar. Poi mostra il libretto di risparmio:* «Guardate qui: un anno fa avevo 14 milioni, ora non ho più nulla. Finirò come un barbone». *Era tornato a casa sconvolto. I vicini, i compagni di lavoro dicono che parlava da solo ed aveva gli occhi spiritati. E all'alba di oggi la sua ossessione lo ha trasformato in un assassino.*

Mario Bariona

★ Teatro Nuovo — Domani alle 21,15, nel quadro della rassegna di Torino - Esposizioni, verrà proiettato il documentario a colori «Messico '68» sulla spedizione sociale di 94 alpinisti del Cai-Uget.

noi diciamo **grazie** a vostra moglie

la nuova lavatrice Candy 65

è nata anche dai suoi consigli*
è come lei la vuole

fa il bucato biologico

Candy 65 effettua automaticamente il bucato biologico. Una notte intera di trattamento biologico e, la mattina, Candy 65 — da sola — prosegue e conclude il ciclo di bucato. Non c'è sporco che tenga. Via d'incanto tutte le macchie, anche le più difficili, come quelle di natura organica, di grassi, di frutta.

ha una vaschetta in più: aiuta a stirare

C'è una vaschetta in più, per gli ammorbidenti (Silan). Candy utilizza l'ammorbidente nel modo migliore, lo preleva automaticamente al momento giusto, prima dell'ultimo risciacquo, e così predispone la biancheria a una stiratura più facile. La stiratura in alcuni casi — come per i capi di spugna — viene addirittura eliminata. Questa vaschetta permette di usare anche altri additivi: inamidanti, disinfettanti, azzurranti e persino il profumo, per un bucato personalizzato e ultimato in bellezza.

ha un piano "tutto appoggio"

Candy 65 ha tutti i comandi protetti sotto sportelli di acciaio smaltato. Ciò consente di avere un piano completamente libero e facile da pulire. Con Candy 65 più spazio utilizzabile in bagno o in cucina.

Per raggiungere questa perfezione tecnica occorre fare e fare lavatrici. Solo lavatrici. Ciò che Candy fa da più di vent'anni. Il risultato?
E' la lavatrice più venduta in Italia ed è esportata ovunque

...tante grazie, è
Candy

*Ricerche di mercato svolte su piano europeo ci segnalano tutto ciò che le donne più esigenti desiderano dalla lavatrice.

Tutti svedesi gli «Incontri» di Sorrento

Arrivano le bionde di Mai Zetterling

Stasera l'inaugurazione della rassegna L'ultimo film di Bergman al *gala* finale

Sorrento, martedì sera.

La principessa Christina di Svezia inaugura stasera al cinema Armida di Sorrento gli «Incontri internazionali del cinema» dedicati per il 1968 al cinema svedese. L'Italia sarà rappresentata alla cerimonia dal ministro dello Spettacolo on. Domenico Magrì. Il film inaugurale della manifestazione è «Flickorna» (*Le ragazze*) diretto dalla regista Mai Zetterling (*Giochi di notte*, *Doctor Glas*) che assisterà stasera alla proiezione in anteprima mondiale insieme con altri esponenti della cinematografia scandinava il cui arrivo è annunciato per oggi. Già da ieri è presente Liv Ullman, l'attrice protagonista de *L'ora del lupo*, e moglie di Ingmar Bergman ch'ella rappresenta in questi primi giorni degli «Incontri». Il celebre regista ha brevemente differito il suo arrivo per curare di persona l'allestimento della «copia-campione» di «Skammen» (*La vergogna*), il suo ultimo film che Sorrento avrà l'onore di presentare per la prima volta nel mondo domenica prossima in quella che sarà la grande serata di chiusura degli «Incontri».

Preparati con molta cura e saggezza dal loro direttore Gian Luigi Rondi, gli «Incontri con il cinema svedese» si annunciano interessanti sia per i film ch'essi faranno conoscere sia per la possibilità ch'essi offrono d'intrattenersi con i migliori esponenti del film prodotti e realizzati a Stoccolma. Ogni opera presentata è accompagnata a Sorrento dai suoi artefici e interpreti. Il calendario delle proiezioni è il seguente:

Martedì 24: *Flickorna*; mercoledì 25: «Har har du dit liv» (*Vivi la tua vita*) di Jan Troell; giovedì 26: «Syskonbadd» (*Il letto della sorella*) di Vilgot Sjöman (autore di *491* e *Io sono curioso: giallo*); venerdì 27: «Svarta Palmkronor» (*Le palme nere*) di Lars Magnus-Lindgren; sabato 28: «Jag alskar, du alskar» (*Io, amo, tu ami*) di Stig Björkman; domenica 29: «Skammen» (*La vergogna*) di Ingmar Bergman.

a. v.

Liv Ullman, moglie di Bergman, a Sorrento (Telefoto)

Il film del giorno — di Vadim, Malle e Fellini

Tre passi con BB e Jane Fonda

TRE PASSI NEL DELIRIO («Histoires extraordinaires») di Fellini, Malle, Vadim, con Terence Stamp, Alain Delon, Jane Fonda, Brigitte Bardot. Franco-italiano, a episodi, in technicolor. (Cinema Nazionale - Gioiello).

(a. v.) *Poe, stavolta, non è l'ispiratore dei soliti «horror-films» di Roger Corman, bensì il «suggeritore», a tre registi di cartello, d'un ampio film in tre capitoli che ebbe l'onore del festival di Cannes e Taormina.*

Apre il «trittico» Vadim, che dirige la moglie Jane Fonda in «Metzengerstein». Poe nella sua breve novella (10 paginette) narra d'un crudele barone che incendia la casa d'un cugino. Costui muore tra le fiamme, mentre al rogo sopravvive un nero cavallo in cui si reincarna, forse, il defunto, che così sotto forma di quadrupede, ossessiona il barone, destinato a sua volta a morire bruciato. Nella versione filmata il barone è diventato un'iniqua castellana impersonata da Jane Fonda. L'episodio ha alti valori figurativi e stilistici, ma resta il secco e inerte.

Segue: «William Wilson», uno dei più importanti testi di Poe (se ne ispirò Wilde per Dorian Gray) che ha per motivo il tema ossessivo dell'indilazionabile confessione d'un crimine, non per rimorso, ma per orgoglio. Malle ha condotto con precisione il racconto, dandogli allucinata atmosfera e ottimi interpreti: Alain Delon (Wilson e il suo sosia) e una corvina B.B.

Terzo: «Non scommettere la testa col diavolo», il migliore dei tre, dovuto a un Fellini che ha spostato nel tempo la storia, ambientandola a Roma nel giro del cinema e avvolgendola in un clima di allucinante stregoneria. Magiche immagini che è impossibile descrivere, tale è la loro fantasia, ma che lo spettatore deve vedere per restarne affascinato. Eccellente, come alcoolizzato, Terence Stamp.

Jane Fonda nel film diretto dal marito Roger Vadim

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.52.23

Alfieri: ore 21,15 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «T'lass mai fait parei». (Prenotaz. botteghino teatro, telefono 535.440).
Carignano: ore 21,30 «'L Baracon» con R. Balocco - S. Lombardo - L. Sangiorgi.
Teatro Stabile: dal 5 ottobre «L'amico delle mogli» di Pirandello, con De Lullo - Falk - Valli - Albani. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli: biglietti, via Rossini 8, tel. 879.342, 879.343 (per gruppi: Ufficio abbonamenti, telefono 539.707).

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Un torinese a Parigi»; ore 16,15 e 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Regaldin (Cavoretto 2, 678.978) Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Complesso, Kemarea, c. R. Carmen.
Arlecchino: ore 21 Gli Scooters.
Augustus: ore 21 Les Copains.
Belle Arti: ore 21 Ballo liscio.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 I Fersoni.
Dance Gaudio: 16,30-21 I Gaudiosi.
Faro: ore 21 Eolied Six.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 21 Le Bert-Bert Band.
La Perla: ore 21 Ragazzi di Gulliver.
Le Rêve: ore 21 I Four Kent's e Jean Leonard e I Batman.
Principe: ore 21 I Ricercati.
Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (60.092): Fersoni di Roma.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30 - Orch. Elio Gori.
Voom-Voom (via Berge 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian.

Abatjour (Bocchi 38, 541.025): 21.
Asylum (Volta 8): Dischi inediti.
Baby Night (Traf. Pino, t. 894.213).
Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Fino a farti male» Ingrid Thulin, Jean Sorel, eastmant. V. 18.
Corso: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec.
Cristallo: «Non si maltrattano così le signore» Rod Steiger, Lee Remick, George Segal, tec. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Gioiello: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, techn. Vietato 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal: «...e per tetto un cielo di stelle» tech. scope Giuliano Gemma.
Lux: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, colori.
Metropol: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vietato anni 18.
Nazionale: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tec. Viet. 14. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30.
Romano: «Scusi, facciamo l'amore?» Pierre Clementi, Claudine Auger, tec. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Playtime» di Jacques Tati, in technicolor.

Arlston: «Berretti verdi» John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, technicolor, panavision.

Arlecchino: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, techn.
Augustus: «Il Profeta» Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor.
Capitol: «Bandolero!» technicolor, James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.
Torino: «Il rapace» technicolor, con Lino Ventura, X Moro. Apert. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Giovani prede» (Dafni e Cloe) Regia di Nikos Koundouros. 1ª vis., 2 premi Festival Berlino. Viet. 18.

Alexandra: «Rapina al treno postale» technicolor, Stanley Baker.
Colosseo: «Amore e sangue a Estaban» B. Miller, S. West, C. Taylor, col.
Faro: «Banditi a Milano» sc. techn., G. M. Volonté, T. Milian, D. Backy.
Fiammetta: «Un uomo chiamato Flintstone» cartoni animati, technicolor.
Hollywood: «Amore e sangue ad Estaban» con B. Miller, C. Taylor, S. West e la danzatrice orientale Jamileh, col. sc. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Una guida per l'uomo sposato» W. Matthau, I. Stevens, col.
Mafalda: «Con le spalle al muro» techn., S. Stevens. Vietato anni 14.
Massimo: «Con le spalle al muro» tec., Mc Callum, S. Stevens. Viet. 14.
Orfeo: «L'ora del lupo». Regia di I. Bergman, con Max Von Sidow, L. Ullmann. V. 14. A. 14,30. U. 22,30.
Principe: «Per un corpo di donna» R. Wagner, M. Tyler Moore, techn.
Statuto: «Amore e sangue a Estaban» techn., C. Taylor, S. West.

Adriano: «Viaggio allucinante» tec., Stephen Boyd, Raquel Welch.
Alcione: «Missione suicidio» techn. e Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Un torinese a Parigi»; 16,15 - 21,15.
Alpi: «America paese di Dio» techn.
Regina: «Le quattro chiavi» con G. Ingstver, E. Schwiers. Viet. anni 14.

Milano: «Agente 008 operazione sterminio» colori; «Te lo leggo negli occhi» A. Spaak, Dino. Apertura 10.
Olimpia: «I 3 del Colorado» colori. Po: «Il 5° cavaliere è la paura» Vietato minori di anni 18.
P. Nuova: «La taglia» colori, e «Il comandante Johnny». Apertura 10.

Giardino: «7 volontari del Texas» technicolor, M. Sarrazin.
Mirafiori: «Top-crack» technicolor, con Gastone Moschin, Thierry-Thomas.
Vinzaglio: «Il gobbo di Parigi» Jean Piat, M. Alari, technicolor.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Sotto l'albero Yum Yum» sc. tec., J. Lemmon, D. Jones. Vietato 18.
Eliseo: «Il conquistatore dei 7 mari» techn. scope, John Wayne.
S. Paolo: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» tec. C. Clark, B. Lancer.

Artiglio: «Il segreto dello scorpione» colori, con A. Cord, S. Eaton.
Corallo: «Sotto l'albero Yum Yum» col., J. Lemmon, S. Jones. Viet. 18.
Eridano: «Silenzio si uccide» Robert Mark, L. Lander, scope, colori.
Gropp: «Criminal Story» technicolor.
V. Veneto: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» col., M. Damon, Berret.

Astra: «Tutto sul rosso» techn. sc., B. Halsey, B. Zimmerman. Viet. 14.
Bernini: «La spia che venne dal freddo» di M. Ritt, techn., con Richard Burton, C. Bloom.
Elion: «Superman uccide Jerry»
Massaua: «Amore e sangue a Estaban» B. Miller, S. West, colori.
Odeon: «I dialenoidi vengono da Marte» techn., F. Nero, L. Gastoni.
Stars: «Flashman» P. Stevens, C. Lange, technicolor, scope.

Adua: «Alvarez Kelly» techn., Richard Widmark, William Holden.
Ara: «Femmine di fuoco» technicolor, con M. Berdonal.
Aurora: «Reggio infernale» Gordon Scott, technicolor.
Brancia: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, technicolor.
Maior: «Troppo per vivere, poco per morire» techn., C. Brook, O. Bianchi.
Nord: «Sexy nudo» scope, techn. Vietato minori di anni 18.
Nuovo Fortino: «I mercenari di Macao» Jack Palance, technicolor.
Oriente: «Tutti pazzi meno io» in technicolor, con Alan Bates.
Palermo: «L'erba del vicino è sempre più verde» tec. C. Grant, D. Kerr.
Sociale: «La sfinge d'oro» techn., Anita Ekberg, Rod Taylor.
Zenith: «Il trionfo di Ercole» technicolor, con Marilù Tolo.

Cabiria: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, T. Murgia, a colori.
Continental: domani «Il cavaliere di Lagardère» J. Piat, M. Alari.
Flora: «Ognuno maledetto» colori. Dan Duryea, Rod Cameron.
Italia: «F.B.I. contro Al Capone» con Robert Stack.
Piemonte: «Volo T-6 non atterrate» O'Brian, K. Crawford, J. Saxon, col.
S. Carlo: «Viva Gringo» technicolor, con Rik Battaglia.
Speria: «Occhio caldo del cielo» tec. sc., R. Hudson, K. Douglas. An. 15.

Diana: «Su per le discese» colori.
Dora: «Pistolero di Casagrande».
Roma: «Battaglia di Alamo» colori.

Alba: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, techn. scope.
Arabra: chiuso. Da mercoledì «Massacro del giorno di S. Valentino».
Apollo: «Relazioni proibite» G. Bjorstrand, E. Prewitz. Vietato 18.
Edera: «Grido di vendetta» colori.
Lucento: «Ultimo samurai» Milluna.
Lutraria: «Pugni, pupe e marinai» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «Pallottola senza nome» techn. sc., A. Murphy, J. Evans.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutraria, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Speria, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Stabile: (abbonamenti all'Enal) - Campionato bocciofilo - Salone della Tecnica - Teatro Alfieri.

Voci alla tv di Roma

Rottura tra Mina e il maestro Martelli?

Roma, martedì sera.

(r. s.) Al Teatro delle Vittorie sono arrivati i divi della nuova «Canzonissima». Mina, che da una settimana ha terminato la sua fortunata tournée estiva, ha oggi provato con il balletto una fantasia musicale a tempo di «can can». Dietro le quinte si dà per certa la fine della relazione sentimentale che da un paio d'anni legava Mina al maestro Augusto Martelli, il quale non ha in questi giorni seguito la cantante a Roma come faceva in altre occasioni. La notizia non è stata tuttavia confermata dalla «primadonna» della trasmissione del sabato sera, che ha preferito non pronunciarsi.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Polizieschi

★ IL CERVELLO DA UN MILIARDO DI DOLLARI (Corso): l'occhialuto e tranquillo investigatore Harry Palmer in lotta contro un diabolico miliardario in possesso d'un nefasto cervello elettronico. Con Michael Caine, ottimi caratteristi e la rimpianta Françoise Dorléac.

★ NON SI MALTRATTANO COSI' LE SIGNORE (Cristallo): lotta serrata tra un poliziotto un po' timido (George Segal) e un paranoico (Rod Steiger) che uccide soltanto donne attempate. E' un «thriller» alla Hitchcock (regista Jack Smight), dove ben figura anche Lee Remick.

★ DUE SPORCHE CAROGNE (Reposi): una coppia d'interpreti bene affiatata (Alain Delon e Charles Bronson) dà forte, colorito risalto ad un'avventura parigina a «suspense».

Drammatici

★ TRE PASSI NEL DELIRIO (Nazionale Gioiello): dai racconti di Poe, un technicolor in 3 ampi episodi nel quale signoreggia quello di Fellini con Terence Stamp. Negli altri si vedono Alain Delon-Brigitte Bardot diretti da Louis Malle e Jane Fonda guidata registicamente dal marito Roger Vadim.

Il «triangolo» di Chabrol

★ LES BICHES (*in prima al Metropol*): *ambiguo già nel titolo, significante «le cerbiatte», ma nella disposizione grafica della pubblicità leggibile anche in altro modo, questo film, come La volpe, ripropone un tema di amori innaturali fra donne. Il regista Claude Chabrol, venuto in luce dieci anni fa con la «nouvelle vague», è ora un dignitoso artefice di film commerciali e a tale rispettabile categoria appartiene* Les biches. *Ambientato in una St-Tropez non estiva, la pellicola mostra l'affetto morboso che lega la viziosa, crudele, autoritaria Frédérique a una consapevole e consenziente giovane chiamata Why. Anche qui fra le due donne s'inserisce un uomo ed è Frédérique ad aggiudicarselo, benché lui inclinasse verso Why. Uno scontro di egoismi indirizza la conclusione verso la tragedia. Interpreti: Jacqueline Sassard (Why), Stéphane Audran-Chabrol (Frédérique), Jean-Louis Trintignant.*

Gipo Farassino all'Alfieri

★ FINO A FARTI MALE (Astor): madre e figlia, prese dello stesso uomo, sfogano i rispettivi rancori in regime erotico concorrenziale. Ingrid Thulin, Sylvie Fennec, J. Sorel.

★ LA VOLPE (Doria): l'amore sospetto tra due donne frantumato dalla presenza d'un uomo. Da un breve romanzo di Lawrence; interpreti eccezionali Anne Heywood, Sandy Dennis.

Commedie

★ SCUSI, FACCIAMO L'AMORE? (Romano): nobilgiovane partenopeo che non gli va di lavorare, si trasferisce nella Milano-bene, ivi sperando di far faville con le donne. Ma queste son furbe... Con Pierre Clementi, C. Auger, J. Maynieł, Beba Loncar, E. Feuillère, V. Cortese, P. Valeri. Regista V. Caprioli.

Western

★ ...E PER TETTO UN CIELO DI STELLE (Ideal): Giuliano Gemma e Mario Adorf coppia faceta in un'avventura comica e no. Due compari gabbano il prossimo poi subiscono la reazione dei bidonati.

Comici

★ PLAYTIME (Vittoria): Tati, geniale regista e attore, irride con lapida ironia la civiltà di masse, l'automazione, le mille diavolerie tecnologiche che deturpano scientificamente la vita degli uomini d'oggi. In magnifici colori, un film di rara intelligenza.

★ IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA (Lux): il leggendario bucaniere rivive in una avventura moderna a colori che fa di lui un buon diavolaccio. Con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette.

Mitologici

★ GIOVANI PREDE (Centrale): il mito di Dafni e Cloe reinventato per il cinema da un elegante film greco doppiamente premiato, dalla giuria e dai critici, al Festival di Berlino.

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambrosio): il celebre film derivato dal romanzo di Margaret Mitchell ritorna in un'edizione per schermo gigante. A colori.

TEATRI

● ORCHESTRE NATIONAL DE L'O.R.T.F. (*Auditorium*): *ore 21,15, inaugurazione della stagione di serie dispari dell'Unione Musicale, con un concerto diretto da George Prêtre.*

● T'LASS MAI FAIT PAREI (*Alfieri*): *rifatto da Dino Falconi, un popolarissimo copione degli anni Venti ritorna nell'aggiornata realizzazione di Macario e della sua nuova compagnia di prosa. E' la storia d'una coppia contadina, in viaggio di nozze a Torino e coinvolta in caricaturali situazioni d'attualità. Con Macario, Paola Penni, Giusi Raspani Dandolo, Carla Maria Puccini, Gipo Farassino, Lia Scutari, Riccardini, Bruno.*

● 'L BARACON (*Carignano*): *nuova edizione, rinnovata e aumentata, delle «Cansson dla piola» con Roberto Balocco, Silvana Lombardo, Luciano Sangiorgi. Intermezzi comico-satirici ispirati da spunti di attualità.*

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ELLE (A. Fantaccini, dal 46 al 56) - Via Accademia delle Scienze 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.234

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 48 (di fronte al CASI)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORBA: Via Corte d'Appello 19 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 10, t. 535.829 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO, Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 35, telefoni 532.359 - 533.395, filiale Via Cavour 5, telefono 534.391
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

STUDIO RECLAME

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 145

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/13956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci doppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'I.g.e. globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

ABBIAMO tutto per recinzione proprietà: reti metalliche zincate, plastificate, paletti, spinato, ecc. Via Sassari 14. A86709

ATTIVITA' cessata liquido macchinari utensileria officina meccanica, Dotto, Gubbio 43. 2001

LAVANDERIE automatiche seccoacqua nuove ed usate vendonsi buone facilitazioni. Tel. 210-851 Torino (mattino).

NOLEGGIO ponteggio tralicci per armature c.a., puntelli telescopici betoniere gattesolleva... Edilcomac, via Torino 360, Nichelino, tel. 620-605.

PROVENIENZA fallimenti, torni paralleli liquidansi; torni, frese, presse, limatrici, radiale, rettifiche. Corso Novara 50. A86341

TORNIO automatico Brown Sharpe diametro barra 12,5 vendesi. Telefono 793-262. A88801

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta minima 100.000 massimo 50.000.000, tasso 8%. Sommeiller 17, tel. 504-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542.834 - 530.445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-824. O114

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 3, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-545.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-784, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Finest, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale), telefono 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 624-670, 694-160.

A.A. PRESTITI casa famiglia 50.000 in su. C.so Re Umberto 5, Torino, telef. 530-960, 534-290.

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7. Telef. 544-285.

A. MUTUI ipotecari, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Valfina, via Andrea Doria 15. O152

ABBIGLIAMENTO femminile, pelliccerie, centro commerciale - popoloso, incasso annuo 60.000.000, reddito adeguato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ANTICHITA' negozio centralissimo, arredamento esposizione, ottima clientela, avviamento quinquennale. Cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

AZIENDA artigianale produzione particolare. Facile conduzione, utile annuo 5.000.000 incrementabili persona volenterosa. Cede 9 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O370

CANCELLERIA libri forniture uffici, centralissimo, quattro vetrine, giro affari annuo 30.000.000 incrementabili. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi gravi motivi familiari, scuola elementari vicinissime possibilità incremento. Scrivere «Pubblicità Stampa 5105 — Torino».

COLLEGNO: latteria - gelateria, attrezzatura completa, 300 litri giornalieri, incasso 70.000. Cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

COMMESTIBILE Moncalieri, posizione intenso passaggio, incasso giornaliero 80.000. Cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

COMMESTIBILI centralissimo 120 mila giornaliere assicurate arredamento particolare cedesi anticipando 1.500.000. Tel. 502-542.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno bar superlicenza notturna, 30.000 giornaliere tavoli giochi servizi. Sufficienti 8.000.000 contanti.

CARTOLIBRERIA, ingrosso carta cordami, attività ventennale, giro affari annuo 55.000.000, utile proporzionato - incrementabile. Cede 20.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

CEDESI causa trasferimento avviatissimo negozio confezioni, maglierie mercerie reddito netto 6.000.000 annui. Tel. 530-568. A85438

COLORIFICIO tutte licenze inerenti zona Lingotto, arredamento nuovo, ottimo reddito. Cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità, avviato panificio, zona commercialissima. 35.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, frutta verdura, arredamento moderno, 300.000 utile netto mensile, trattabili 4 milioni 500.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, piano unico, attrezzata lavaggio et officina. Buon utile solo posteggio. Sufficienti 3.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calze maglie, avviatissimo commestibili frutta verdura, 40.000 incrementabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, avviatissimi 12.000.000 annuali, trattabili 3.200.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione avviatissima, redditizia, ben arredata, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, avviatissimo colorificio, giro affari 30.000.000 annui. Trattabili 5 milioni facilitazioni. O353

ELEGANTISSIMO merceria confezioni su grande corso-passaggio cedesi cambiali. Tel. 502-380. O358

FRANA, Carmine 28. Bar modernissimo angolare, zona Venaria, eventuale alloggio. Urge cedere facilitazioni. O429

FRANA, Carmine 28. Autorimessa, capacità 250 vetture, attrezzatissima riparazioni, tunnel, sollevatore, terreno ecc. Affare cedesi 8.000.000.

PASTICCERIA bar superalcoolici, laboratorio attrezzatissimo, centrale, attività pluriennale, alloggio, ottimo reddito. Cede 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PELLETTERIE valigerie, modernissimo negozio zona Mirafiori, giro affari continuo incremento. Cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

PRESTITI immediati ad impiegati, operai, professionisti, finanziamenti ad industriali, artigiani, commercianti riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, corso G. Cesare 99. Telefono 853-996. A64586

PROFUMERIA centrale, primarie concessioni cosmesi - profumi, quattro vetrine esposizione, utile elevatissimo. Cede 14.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PROFUMERIA elegantissima, zona signorile in sviluppo, cedesi 5 milioni causa maternità. Scrivere «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A88458

RIVENDITA pane Mirafiori, unico negozio zona, 110 kg. giornalieri incrementabili. Cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SALUMERIA zona popolosa continuo sviluppo, attrezzatura modernissima, incasso ottimo, alloggio. Cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SAVONA cedesi bar situato sull'Aurelia, licenza notturna. Conterno, via Vivaldi 1/20, Savona. Telefono 20-419. 26313

TABACCHERIA centralissima, moderna, levata 1.000.000, valori bollati 57.000.000, forte vendita minuteria. Cedesi 17.000.000 facilitazioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, levata 2.200.000 incrementabili, fortissima vendita minuteria, postali. Cedesi 25.000.000. Frana, Carmine 28. O429

TINTORIA avviatissima con macchinario nuovo cedesi 2.500.000 rimanente dilazionando. Telefonare 867-583. A88710

TIPOGRAFIA semicentrale, avviamento ventennale, moderne macchine automatiche, lavori industriali - commerciali, ottimo reddito. Cede 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

VALIGERIA pelletteria, cinture Torino, magnifico negozio modernamente arredato, giro affari annui 30.000.000. Cede 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. SIGNORILISSIMI due-tre camere, salone, cucina, doppi servizi - ingressi, forte mutuo. Zona Valentino. Telef. 694-670.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735.

A. PRINCIPE Amedeo, 40 alloggi signorili, mutuo 75%. Vende Domus 511-050. A84591

A. SIGNORILE corso Lecce - via Lessona 2 camere 4.450.000, 4 camere 9.100.000, 5 camere 13 milioni 500.000, 5 camere salone doppi servizi 18.000.000 esentasse, facilitazioni. Ufficio vendite: via Saluzzo ... O412

A. VIA Cigna angolo via Gottardo, appartamenti nuovi, ottime rifiniture, camere, tinello, servizi 3.600.000 più mutuo. Tel. 547-502. O162

A. VIA Pievo n. 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) 2 camere, tinello, cucinino servizi, recentissimi, 900 mila contanti. Rimanenza modiche rate mensili, mutuo compreso. Visite 15-18. O152

A. ZONA Stadio: salone, due camere, tinello, servizi, signorilissimo. Vendesi 16.000.000 compreso mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ABITABILI signorili semicentrali alloggi 1-2 camere tinello cucinotta, volendo box, vende impresa. Mutuo, rateazioni. Telef. 744-285.

ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10% contanti. Insolita, sorprendente possibilità: corso Unione Sovietica 395. Eccezionale rapporto «prezzo - qualità - ultrageniali ...». Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, lavanderia contanti 1.380.000. Salone, tre camere, cucinotta, biservizi, biingressi, ripostiglio contanti 1.770.000. Iniziativa Gabetti S.p.A. 578-044.

ABITAZIONE moderna, razionale, prezzo convenientissimo, via Nicomede Bianchi 112, straordinaria posizione, vicinissimo corso Francia. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.730.000 mutuo 6.370.000, Gabetti 578-044.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporvi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima: in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nella visita. Risultato? In un'ora avrete trovato le basi del vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTO alloggio da privato, in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 561-357. O307

ACQUISTO contanti alloggio libero 1-2 camere servizi semicentrale periferico. Tel. 487-055. O336

ACQUISTO contanti alloggio 2-3 camere vicinissimo mare. Scrivere «Pubblicità Stampa 627 — Torino».

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati fermo bagno, accollarsi mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Tel. 60-063.

AFFRETTATEVI! Non aspettate il tutto venduto! Via Giordano Bruno 76, superposizione, tra corso Bramante, Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifoni, bagni, ascensore, citofoni. Poco prezzo incredibile. Quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno, 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

ALLINEATE vostri risparmi con la continua rivalutazione immobiliare. Acquistando oggi per 1969 risparmierete sicuramente 10%. Prezzi attuali scontati 15% per una vendita veloce: quindi 25% in meno con semplice prenotazione. Acquistate più appartamenti: uno per abitazione, altri per reddito. Sceglietelo, noi vi finanziamo tramite eccezionalissime dilazioni. Nuova «Operazione 30 Giorni» via Buenos Aires 8 (Corso Agnelli). Tre-quattro camere, cucinotta, ingresso. Un affare: gli affari si fanno così. Gabetti 578-044.

ALLOGGI varie misure consegna settembre 1969 stabile signorile vende direttamente impresa. Corso Sebastopoli 249. Visite 14,30 - 18,30. Telefono 322-238. A85010

ALLOGGIO adiacenze via Buenos Aires, due camere, tinello, cucinino, servizi, 4.500.000, mutuo 2 milioni 400.000. Telef. 634-873.

(Continua a pag. 10)

SIGNORA DE HAVILLAND, CHE COSA PENSA DEL SESSO FORTE?

«Gli uomini sono immaturi» (ma ne ha già sposati due)

L'unica superstite di «Via col vento» è a Roma per un film d'avventura con Rossano Brazzi

Roma, martedì sera.

L'ultima suffragetta militante è vestita Christian Dior, parla correntemente tre lingue e fa l'attrice. Si chiama Olivia de Havilland, ha vinto due premi Oscar ed interpretato un'infinità di film di successo (fra cui l'indimenticabile Via col vento, recentemente riapparso sugli schermi, di cui ella è rimasta l'unica interprete vivente). Dichiara con veemenza: «La diversità fra uomo e donna supera quella fra bianchi e negri. Gli uomini sono rimasti ad uno stadio di immaturità, non sono cresciuti pienamente. Spetta alle donne cercare di aiutarli. Esse portano la vita, [illegible] l'amore e il desiderio di pace, mentre gli uomini sono ancora dominati dall'istinto della violenza e dell'autodistruzione».

E' sempre convinta — come dichiarò quando era felicemente coniugata, anni fa — che il posto della donna è a fianco del proprio marito, in atteggiamento di sottomissione, in un'apparente rinuncia della propria libertà?

«L'avrò detto senz'altro — *replica senza scomporsi l'attrice* — ma certo molto tempo fa. La vita insegna sempre qualcosa di nuovo».

Di esperienze lei ne ha fatte tante. Nata a Tokio da genitori inglesi, naturalizzata americana e residente a Parigi, è stata una delle protagoniste della favolosa età hollywoodiana dei Clark Gable e degli Erroll Flynn. Ha avuto due mariti, lo scrittore americano Marcus Goodrich e il giornalista francese Pierre Galante. Ha frequentato ambienti sceltissimi. Oggi vive per lo più per i due figli che le sono rimasti, Benjamin di 18 anni e Gisella di 12. In cinema lavora raramente (è ritornata sul set a Roma dove interpreta un ruolo nel film di Lewis Gilbert, Gli avventurieri). Ma la malinconia o la autocommiserazione sono banditi dai suoi discorsi.

Parla dei precedenti soggiorni in Italia, ma non cita neppure quello del '54 quando ci venne in luna di miele col secondo marito. Vivere in Europa non è stato facile per lei che si definisce «ultramericana», e ci ha scritto sopra un libro umoristico. Non [illegible] i francesi ce l'hanno, che negli Stati Uniti è diventato un best-seller. Non aver compiuto gli studi superiori è stato a lungo una specie di complesso per lei. Ma ora non più perché, dice: «Ho deciso di iscrivermi all'università e di studiare regolarmente religione e psicologia, storia e sociologia, i movimenti femministi nella loro storia».

Liliana Madeo

QUATTRO RAGAZZE PER DEAN MARTIN

Dean Martin ha scelto queste quattro ragazze per il suo ultimo film giallo-rosa della serie Matt Helm (Tel.)

AL FESTIVAL DEL TEATRO

Cecov di Praga lascia Venezia

«Le tre sorelle», in una nuova versione, con la Compagnia cecoslovacca

Venezia, martedì sera.

Dei tre spettacoli in programma a Venezia, il più interessante e riuscito, presentato dal «Teatro alla Porta» di Praga, è senza dubbio, nella sua pressoché perfetta misura stilistica, il Cecov: un Cecov — va detto subito — completamente agli antipodi della tradizione naturalistica cara a Stanislawsky, un Cecov dove il dramma delle tre sorelle e del loro impossibile sogno di felicità abbandona consapevolmente l'atmosfera tutta malinconia, tutta lacrime di compassione, tutta esteriormente «sentimentale» che — più o meno — caratterizza solitamente gli allestimenti cecoviani, per mirare invece a una sofferenza più intima e dura, e perciò più autentica, a una dimensione meno «russa» e più universale.

Rispetto — tanto per fare un paragone — agli spettacoli italiani di Visconti o di De Lullo, queste *Tre sorelle* sono tristi, non malinconiche, sono disperate, non elegiache. E alcune immagini del primo atto (le figure dietro la porta a vetri) o soprattutto dell'ultimo (quell'altalena che dondola, quelle sorelle che si destano al colpo di pistola come uno stormo brancolante e sgraziato) sono pagine magistrali di regia, difficilmente dimenticabili. Merito, naturalmente, di una fusione perfetta raggiunta da un gruppo di eccellenti interpreti, fra i quali si ricordano almeno Vera Kubankova (Olga), Hana Pastejrikova (Irina), Milan Rieha (Andrej), Bohumila Dolejsova (Natascia), Jan Triska (Tuzenbach), lo stesso Krejca (formidabile Cebulykin) e Boris Prochazka, anche se la palma [illegible] va a Marie Tomasova, una Mascia di cui non rammentiamo l'eguale.

Un giovanissimo autore ceco, il trentatreenne Topol, e uno scettico, disincantato, grottesco drammaturgo austriaco, Arthur Schnitzler, hanno poi testimoniato della polivalenza di interessi del teatro praghese, in uno spettacolo composto da due atti unici, rispettivamente *Un'ora d'amore* e *Il pappagallo verde*. Il primo è un «bozzetto» drammatico di qualche interesse sul piano strettamente tecnico (il presente s'interseca con le visioni del passato e le proiezioni nel futuro), ma complessivamente inferiore alle precedenti prove di Topol (*La gatta sui binari* e *Il sagnolo a cena*), nel quale si ammira ancora la bravura della Tomasova, coadiuvata da Triska e la Bohunova. Il secondo è invece un'interessante riscoperta del mondo drammatico di Schnitzler, «*ingiustamente relegato* — sono parole di Musil — *in una scuola letteraria ormai perduta, come quella degli impressionisti e dei naturalisti*».

Giorgio Polacco

CONCERTI

«Les biches» (non è il film) all'Auditorium

L'orchestra della Radiotelevisione francese diretta da George Prêtre inaugura stasera la stagione dell'Unione Musicale

L'Unione musicale inaugura, questa sera all'Auditorium, la sua annuale attività artistica, con un concerto dell'orchestra parigina della radiodiffusione francese (O.R.T.F.), guidata da Georges Prêtre (Donai, 1924), il direttore che in pochi anni ha acquistato una chiara rinomanza anche in Italia, validamente affermandosi nelle nostre più importanti sale teatrali e concertistiche.

Il programma è costituito tutto di musiche francesi. L'inizia una suite del balletto «Les biches» (che ha dato il titolo all'ultimo film di Chabrol), composto dal parigino Poulenc (1899-1963) a ventiquattro anni, imponendosi così all'attenzione del mondo artistico, per le sue indubbie doti musicali e per la discorsività leggera, spigliata e un po' spregiudicata, con cui adornò una tenue trama coreografica, dove tre giovani sportivi folleggiano galantemente con sedici avvenenti ragazze. La «suite» comprende: «Rondò», «Adagietto», «Rag Mazurca», «Andantino» e «Presto-Finale».

Dopo due noti «Notturni» di Debussy — i lievi e poetici «Nuages» e le scintillanti «Fêtes» — si ascolterà la «Sinfonia in do», che Giorgio Bizet compose a diciassette anni, quando ancora era allievo del Conservatorio di Parigi. Trascurata e dimenticata in seguito, essa venne riesumata nel 1935, ottenendo un notevole favore, in quanto la struttura, comprensibilmente scolastica, risultò ravvivata da tratti, che rivelano la precoce e vivida musicalità del futuro autore di «Carmen».

Il concerto termina con la sfolgorante trascrizione orchestrale dei «Quadri di un'esposizione» di Mussorgski, fatta da Ravel.

l. c.

★ Le Marionette Lupi sono esposte alla Mostra allestita nel Salone dell'Istituto San Paolo di Torino.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Giocagiò - Verso le India)
19,15: Orizzonti della Scienza e della Tecnica
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: La vedova scaltra, di Goldoni, con Valeria Moriconi
23 —: Telegiornale della notte

Secondo Canale

18 —: Premio Italia, cerimonia
21 —: Telegiornale
21,15: Europa Giovani, inchiesta
22,30: Ciao mamma, quiz di Adorni e Liana Orfei

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Minimondo; 19,10: Telegiornale; 19,20: Riccardo Cuor di Leone; 19,50: Porta aperta; 20,20: Telegiornale; 20,40: Regionale; 21: Sinatra show; 21,15: India; 22,40: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 10: «Bravissimo» film solo per Torino; 18,15: Tv dei ragazzi; 18,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Alla scoperta dell'India; 22: Sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale; 21,15: Musoduro; 22,40: Capolavori nascosti.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,30 Adriano Celentano presenta: Adriano-Clan
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano; nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi: Avventure sui sette mari
16,30 Count down
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo
18,00 Cerimonia della proclamazione dei vincitori della XX Sessione del Premio Italia
18,45 Le nuove canzoni
19,15 «Il Ponte dei Sospiri»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Paride ed Elena», di Gluck - Direttore Mario Rossi
22,20 Fantasia musicale
23,00 Giornale radio

SECONDO

13,00 Non sparate sul cantante
13,30 Giornale radio
13,35 Le sette belle - Retrospettiva musicale
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Pianista Arthur Schnabel
15,30 Giornale radio
15,35 Un sombrero di speranza
15,56 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Viva l'estate
20,40 Orchestra diretta da Cyril Stapleton
21,00 «Cenetta a due»
21,40 Le nuove canzoni
22,00 Giornale radio
22,15 Non sparate sul cantante
22,40 Tempo di jazz
23,10 Musica
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Pagine da «Il j'étais mi», opera comica
15,30 Corriere del disco Ciaikowski: Trio in la min. op. 50
16,10 Compositori contemporanei: L. Vandor
16,40 Vivaldi: Concerto in do maggiore
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 L'avventura dell'archeologia: Il tesoro di Micene
17,35 Debussy: Iberia
17,35 Sciostakovic: Concerto n. 1 in do min. op. 35
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Alle fonti del Western
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'ecumenismo oggi
21,00 Musiche di Bach e M. Weinberg
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 21,10 sul Secondo, va in onda «Cenetta a due» frizzante «pièce» sulla fedeltà coniugale, di Yves Chatelain. Robert, incorreggibile dongiovanni, convince la bella Solange, moglie di un ex compagno di studi, a consumare una cenetta intima, nel suo accogliente appartamento da scapolo. Ma improvvisamente appare il classico terzo incomodo nelle vesti di Lalande, un vecchio amico che Robert non vede da molto tempo. Gli equivoci sono inevitabili.

Goldoni ritorna sul Primo I giovani per il Secondo

❶ «La vedova scaltra» con Valeria Moriconi - ❷ Europa d'oggi e «Ciao mamma» con Adorni

La commedia goldoniana sul Primo Canale è lo spettacolo di gran lunga migliore dei programmi di stasera. Il Secondo provvede il rotocalco dei giovani, che prende congedo dopo undici trasmissioni ed il telequiz sportivo.

★ ★

Alle 21, sul Nazionale, La vedova scaltra di Carlo Goldoni è presentata, in un'edizione televisiva di notevole livello, dalla «Compagnia dei Quattro» con la regia di Franco Enriquez, che non mancherà di rinnovare sul video il lieto successo ottenuto in palcoscenico nell'ultima stagione drammatica.

Intorno alla protagonista Valeria Moriconi, non dimenticata Mirandolina della «Locandiera» ed una borghese Rosaura, con le stesse smorfiette e le stesse malizie, ruotano, come si sa, quattro nobili pretendenti: un inglese, un francese, uno spagnolo ed un italiano. Quando la commedia andò in scena, oltre due secoli fa, nel 1748, l'invidioso abate Chiari, sfortunato imitatore e rivale del Goldoni, gli avvelenò la gioia del trionfo rinfacciandogli, con studiata perfidia, l'inverosimiglianza di aver fatto parlare in italiano i personaggi dei tre stranieri.

Da questa lontana polemica il regista Enriquez ha preso lo spunto per un interessante tentativo di impostazione realistica, affidando i ruoli dei quattro gentiluomini antagonisti ad interpreti che ne sottolineassero le caratteristiche nazionali: l'inglese lord Runebif è impersonato così dal giornalista americano John Francis Lane, il francese monsieur Le Bleau dal regista parigino Jean Quaglio (ben noto anche in Italia, dove ha messo in scena alcune commedie di Ionesco e partecipato a qualche film) e lo spagnolo don Alvaro de Castiglia, in chiave manconianamente caricaturale, dal versatile Mario Scaccia; l'italiano conte di Bosco Nero, infine, si giova dell'epidermica, distaccata ironia di Paolo Ferrari.

Questa distribuzione di parti è un'innovazione rispetto alla nota ed applaudita messinscena teatrale (il solo Scaccia ha mantenuto lo stesso ruolo, mentre Ferrari, che era il vagheggino francese, è diventato il geloso italiano).

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, Europa giovani conclude il suo ciclo estivo (che speriamo abbia un seguito) mandando in onda l'inchiesta Primo incontro con l'amore. *La rubrica curata da Gianpaolo Cresci affronta, coraggiosamente, un tema che molti, tv compresa, trattano ancora con le molle: l'educazione sessuale. Il problema sarà visto in una doppia prospettiva: in Italia ed all'estero. Altro argomento è il matrimonio, e precisamente come i fidanzati vi si preparano e come si comportano le giovani coppie di sposi.*

★ ★

Alle 22,30 in Ciao mamma, *competizione in linea di tifosi nutriti d'erudizione sportiva, Vittorio Adorni, «ruota d'oro» del ciclismo italiano, distribuisce i soliti 220 [illegible] d'oro, per complessive 600 mila lire, fra i concorrenti che si disputano la maglia rosa. Liana Orfei è, come sempre, al suo fianco, mentre Wilma Goich assolve all'onorifico incarico di «Miss Tappa», che comporta anche l'esecuzione della canzone d'obbligo: «Finalmente». Il decimo «via» verrà dato invece da Robertino che si esibirà in uno dei suoi più recenti successi: «Suona, suona violino». Altri cantanti ospiti sono Mal, già «maralist» del complesso dei «Primitives» nonché rivelazione dell'ultimo Cantagiro, che interpreterà «Bambolina», e la «voce nuova» Vittoria Raffael dalla quale si potrà ascoltare «Ciao bello mio».*

d. g.

Carroll Baker ottiene la custodia dei figli

ROMA, martedì sera.

Carroll Baker ha ottenuto, dal Tribunale di Los Angeles, la custodia provvisoria dei figli avuti dall'ex marito Jack Garfein.

Lo ha detto la stessa attrice al suo rientro a Roma da Los Angeles dove si era recata nei giorni scorsi per essere presente allo svolgimento della causa.

Questa è la stagione adatta

Operazione pelliccia

Il [illegible] persiano nell'interpretazione di Cardin. A destra, modelli di pelliccia [illegible] persiano

La pelliccia [illegible] sempre stata [illegible] vertice [illegible] desideri [illegible] una donna. La bellezza, il caldo fascino di un mantello [illegible] pelli pregiate [illegible] delle maggiori tentazioni cui cede l'ambizione femminile. Tuttavia, per [illegible] maggior parte delle donne resta un sogno difficile [illegible] trasformare in realtà anche [illegible] in questi ultimi anni, grazie a [illegible] economici, [illegible] diffusione [illegible] questo capo d'abbigliamento [illegible] notevolmente aumentata. Pure il visone, massima aspirazione delle signore, [illegible] viene più considerato un lusso: [illegible] moltiplicazione del prezioso animale nei numerosi e moderni allevamenti e i sistemi [illegible] lavorazione in serie [illegible] hanno fatto diminuire il prezzo. Resta, è vero, la differenza fra quelli [illegible] del Canada e i meno pregiati [illegible] giungono dai paesi scandinavi: ma il risultato è, in fondo, lo stesso.

La stagione più favorevole per acquistare la pelliccia è l'estate; in quell'epoca, però, non si ha spesso il coraggio di parlarne [illegible]: il carico economico [illegible] più aggravato dalle [illegible]. Affrontiamo quindi ora l'argomento, tanto più che i pellicciai più avanti [illegible] molto lavoro e si [illegible] il rischio di attenderla a lungo. L'acquisto [illegible] subordinato a diversi elementi. Prima di tutto all'uso, alla vita che si conduce, all'ambiente che si frequenta. Si vuole portarla tutto il [illegible] o soltanto nelle [illegible] occasioni eleganti? Importante è stabilire la cifra che si vuole (e si può) spendere.

Se si tratta della prima pelliccia che entra nel guardaroba si potrà scegliere fra le classiche che oggi [illegible] tornate di moda: persiano, castorino e lontra. [illegible] modello non deve essere troppo originale, [illegible] ampiezza moderata e di lunghezza al ginocchio. Per il castoro o [illegible] storino e la lontra [illegible] esistono problemi circa la scelta [illegible] colore: sono pelli naturali, mentre [illegible] persiano è meglio orientarsi sul nero e il marrone. Il grigio ed [illegible] beige tendono infatti ad ingiallire: la pelliccia è una spesa importante e [illegible] per una sola stagione. Il prezzo di questi tre tipi di pelliccia si aggira, come base, sulle 500 mila lire, ma sul costo incide la qualità delle pelli e [illegible] classe del pellicciaio. Elegante [illegible] il breitschwanz, dall'aspetto serico e dal pelo piatto: è un agnellino [illegible] Persia nato morto, quindi la sua pelle [illegible] fragile perché molto sottile e richiede cure e riguardi. E' adatta essenzialmente per la sera ed [illegible] tutt'altro che calda.

Il visone nei nostri sogni

Se si parla al marito del visone, nel maggiore dei casi, c'è da temere che cada in deliquio. Cominciamo a farci presente che si tratta di una pelliccia che dura quarant'anni e non stanca mai. In giro vi sono dei mantelli da 700 mila lire già confezionati, poi si sale nel prezzo fino ai 3 milioni e mezzo. Il più prezioso e raro è il selvaggio, l'unico ancora allo stato libero; seguono per importanza il visone violet originario degli Stati Uniti e lo scurissimo Blak majestic del Canada. Occorre osservare bene che il pelo sia molto fitto, folto, di media altezza, mai troppo lungo e lanoso.

Il cuoio deve essere bianco o avorio, morbido come un guanto. Le pelli delle femmine sono più piccole, più soffici e setose di pelo di quelle dei maschi che si differenziano per la foltezza del pelo e per grandezza. I mantelli di visone meno cari sono lavorati orizzontalmente a pelle «larga» mentre la classica lavorazione del visone di pregio si ottiene con il metodo «a trasporto», cioè tagliando a striscioline di circa tre millimetri le pelli e cucendole poi a macchina a lisca di pesce. Questo sistema fu presentato all'Esposizione di Parigi nel 1889, ha così la stessa età della Torre Eiffel, ed è entrato in uso in Italia trent'anni dopo.

Il visone: [illegible] sogno di tutte [illegible] donne

OGGI FESTEGGIAMO

S. Pacifico, S. Arduino.
OGGI, martedì 24 settembre, il Sole è sorto alle 5,48 e tramonta alle 17,55.

Risotto
[illegible]

Togliete i semi e la buccia alla zucca, poi tagliatela a pezzetti. Fatela cuocere lentamente in burro [illegible] la cipolla e del prezzemolo tritati. Aggiungetevi la quantità necessaria di riso e ogni tanto del brodo [illegible] mescolando. Prima [illegible] servire unite un pezzetto di burro e cospargete di parmigiano grattugiato.

Pantere [illegible] giaguari (ma anche lapin)

La donna moderna è affascinata, in modo particolare, [illegible] pellicce maculate: pantere, giaguari, leopardi ed [illegible]. Ma sono pellicce essenzialmente sportive e costose, alla portata di coloro che ne possiedono più d'una. La più cara [illegible] l'«ocelot» ed il [illegible] aumenta a seconda della chiarezza del fondo, della macchiatura e della piattezza del pelo. Un bell'esemplare costa dai tre milioni in su, un po' meno ma [illegible] nell'ordine [illegible] milioni il giaguaro, il leopardo e la pantera. C'è, invece, il «baby-ocelot» che ha la macchia più piccola e [illegible] si [illegible] gira sulle 500 mila lire.

Non dimentichiamo, quindi, le pellicce economiche che fanno fare bella figura. Ad esempio, il rat-musqué dal pelo morbido e fitto che imita il visone e costa sulle [illegible] mila lire, il rat-lontra tinto [illegible] nero che ricorda la lontra Alaska. Quest'anno, sono in voga le volpi cinesi bionde, le volpi rosse della Russia, le marmotte che entusiasmano le giovani e le signore longilinee. Costano [illegible] 200 mila lire. Inoltre, si possono scegliere i vari mantelli in lapin stampato (non [illegible] deve dire mai coniglio quando [illegible] parla di pelliccia) che costano [illegible] buon cappotto. Senza parlare di quelle sintetiche che sono calde, lavabili ed economiche. Lavorate a castoro, a visone, a mongolia, risolvono egregiamente [illegible] loro funzione [illegible] antifreddo: [illegible] meno di cinquantamila lire.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

La posta dei lavoratori

Maestri pensionati

D. - Dopo sette anni di contrasti, noi maestri pensionati ante-1961 abbiamo ottenuto, con legge promulgata alla fine della passata legislatura, il riconoscimento di avere una pensione pari a quella dei colleghi pensionati [illegible] 1° ottobre 1961. Sono ormai trascorsi più [illegible] sei mesi, ma l'Amministrazione scolastica non ha ancora fatto nulla per noi. Cosa aspetta?

O. V., per un gruppo [illegible] maestri - Torino

R. — *Per chi deve avere, l'attesa è sempre troppo lunga, mentre chi deve dare (anche [illegible] suo) è convinto [illegible] essere sollecito. [illegible] caso qui prospettato — come in tutti gli altri riguardanti le migliorie pensionistiche agli statali, disposte dal primo marzo 1968 — la riliquidazione [illegible] competenza delle rispettive amministrazioni centrali che, a quanto ci risulta, stanno provvedendo all'invio dei singoli decreti alle Direzioni Provinciali del Tesoro interessate.*

c. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* buoni per gli acquisti [illegible] genere, anche se non si presentano le solite «occasioni». La merce però risponde come qualità al suo costo. *Sentimenti:* spesso vi capita [illegible] indurre la persona amata con rimproveri ingiusti. *Salute:* non eccedete nell'uso del tabacco e dell'alcool.

TORO (21 aprile - [illegible] maggio) *Affari:* se trattati in società possono dar luogo a contrasti, specie se sono iniziative un po' ardite e totalmente nuove. Massima riservatezza. *Sentimenti:* le stelle favoriscono le relazioni affettive e i progetti artistici. Gioia. *Salute:* stabile se preserverete la gola dal fresco autunno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* concludete quelli commerciali ieri. Le configurazioni astrali odierne, nelle prime ore, sono propizie [illegible] impulsi e sviluppi. *Sentimenti:* controllate le parole e gli scritti. Tensione nervosa. Calma in famiglia. *Salute:* respirazione aritmica che disturba la digestione (singhiozzo).

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* resi difficili dal vostro stato di agitazione che non vi permette di valutare esattamente le situazioni. Autocontrollo, serenità. *Sentimenti:* Venere, in sintonia con Plutone, favorisce i più felici incontri intimi. *Salute:* a tavola [illegible] le la mente da ogni preoccupazione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la dissonanza dei luminari turba i rapporti [illegible] e riduce l'apporto produttivo di collaboratori e dipendenti. Niente guadagni. *Sentimenti:* la vostra tendenza al predominio non sempre riesce gradita a chi [illegible]. *Salute:* per le donne disordine nella circolazione.

VERGINE (24 agosto - 23 [illegible]) *Affari:* dipendono da [illegible] viaggio, nella maggior parte dei casi, esso esito positivo. Arrivo di lettere attese. Animazione di lavoro. *Sentimenti:* non lasciatevi mordere dal serpente [illegible] gelosia. Frequenti le liti. *Salute:* nel complesso soddisfacente. Intestini [illegible] delicati.

BILANCIA (23 [illegible] - 22 ottobre) *Affari:* se hanno dato luogo ad un processo, è la giornata adatta per tentare un amichevole componimento della vertenza. Eredità in vista. *Sentimenti:* un progetto di matrimonio tardivo sarà presto realizzato grazie a Saturno. *Salute:* [illegible] va stabilizzando. Migliorano le [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* quelli in società sono [illegible] [illegible] revisione [illegible] parte degli altri interessati. Difendete a spada tratta i vostri diritti. *Sentimenti:* il vostro temperamento passionale [illegible] rizza i rapporti affettivi. *Salute:* carica vitale che vi sostiene nelle fatiche professionali.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la riuscita dipende [illegible] praticità dalla perfetta organizzazione del lavoro che impedisce di agire affrettatamente e male. *Sentimenti:* [illegible] i legami di certe amicizie che si erano allentati. *Salute:* è inutile digiunare un giorno per poi eccedere nella crapula.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* congiuntura propizia per l'acquisto di case o terreni, per il commercio dei prodotti del suolo. In rialzo i titoli minerari. *Sentimenti:* una serata per invitare gli amici e trascorrere momenti ricreativi. *Salute:* [illegible] ottimo equilibrio psicofisico; funzioni normali.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* se riguardano immobili, mettete la massima cura nell'esaminare i documenti da firmare. In caso di qualche dubbio, rinviate tutto. *Sentimenti:* la vita affettiva si presenta più che mai complicata e romanzesca. *Salute:* irrobustita e in grado di reagire agli attacchi epidemici.

PESCI (20 febbraio - [illegible] marzo) *Affari:* in genere [illegible] soddisfacenti ai fini dell'attività professionale. Un'ambizione esagerata [illegible] spesso trascinare [illegible] un imbarazzo. *Sentimenti:* [illegible] denza delle avventure d'amore ad assumere un carattere di serietà. *Salute:* non date preoccupazioni. Fate della ginnastica.

Il medico della famiglia

Ispessimento osseo - Mutamenti nelle abitudini intestinali - Pane e g[illegible] intestinali

Un lettore domanda:

«Che razza di guaio è l'esostosi?».

L'esostosi [illegible] un'ipertrofia parziale circoscritta delle ossa. In parole semplici: un ispessimento dell'osso. Una delle parti colpite [illegible] maggiore frequenza è il dorso del piede: in corrispondenza, [illegible] [illegible] intendesi, delle stringhe della scarpa.

* *

Una lettrice domanda:

«Che s'intende per "mutamento nelle normali abitudini intestinali"? [illegible] sentito questa definizione nel corso [illegible] esami per accertare o escludere la presenza [illegible] un tumore. L'interessato, un mio parente, non ne sa nulla. Significa forse che nelle feci c'è del sangue?».

— Del sangue nei rifiuti organici costituisce «un cambiamento». La maggioranza [illegible] persone è regolare nelle abitudini intestinali. Irregolarità [illegible] tuttavia insorgere durante [illegible] viaggio o in seguito a cambiamenti nell'alimentazione. Stitichezza persistente e ricorrenti attacchi di diarrea in persone solitamente ben regolate sono segni inequivocabili [illegible] qualcosa è cambiato nelle loro abitudini intestinali.

* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se il pane tostato [illegible] più gas intestinale [illegible] quello normale».

— [illegible] solito il pane non provoca accumulo [illegible] [illegible]. Ma pare proprio che il pane tostato o vecchio di un giorno sia più digeribile [illegible] quello fresco. Il pane abbrustolito può contenere abbastanza carbone vegetale da assorbire un certo quantitativo di gas.

LE PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Vento di SO del Mediterraneo - 6. [illegible] piantano spesso con le capre - 13. E' frequentato dal [illegible] - 17. Le isole Eolie - [illegible]. [illegible] cimitero della cartaccia - 19. Sono nemiche dei pollai - 21. Recipienti per il [illegible] - 22. Anche ruderi - 23. Capitale della Somalia francese - 24. Dolce sentimento - 25. Patria [illegible] Aristippo e Callimaco - 27. Un nome... regolato - [illegible]. Tessuto... sbarbato - 29. Si fa colpendo giusto - [illegible]. Coperte da letto - 32. I raggi del radiologo - 33. Michè[illegible] attrice francese - 34. Nome dello Shaw - [illegible]. Pari [illegible] l'agone - 36. Ha i chicchi gialli - [illegible]. Rosanna attrice - [illegible] Abito a falde - [illegible]. Centro della Cambogia - 43. Parte della scarpa - 45. Un agrume - [illegible]. Precede Tse Tung - 47. Fungo mangereccio - 48. El premio... Gimo[illegible] - 49. In [illegible] [illegible] Perugia - 50. Grosse ondate - [illegible]. Uno consorzio nale di [illegible] Castro - 52. Giacomo pugile - 53. Lo stesso... del cavaliere - [illegible]. Es principe azzurro - 55. Casette fra i rami - 56. [illegible] di beta! - 57. Non militari - 58. Fasci [illegible] spighe - 60. Il colore pieno in [illegible] - 61. Recipiento in [illegible] - 62. Un tipo di candela.

VERTICALI: 2. Campanile [illegible] campane - 3. Franco del ciclismo - 4. Era il regno di Pirro - 5. [illegible] sua fe[illegible] è proverbiale - [illegible] Verso del grillo - 7. Due romane - 8. Antro, spelonca - [illegible]. [illegible] schiaccia in bocca - 10. Sono percorse dal sangue - 11. Veloci se [illegible] - 12. Articolo maschile - 13. Locale notturno - 14. Strumenti simili alla mandola - 15. Sporco di grasso - 16. Governatore musulmano - 18. [illegible] grosso [illegible] montagna - 19. Pasticci - [illegible]. Strumento musicale a percussione di origine africana - 22. Brontolio caratteristico del cane - 23. Scrisse «La locandiera» - 25. Possedimento portoghese in Cina - 26. [illegible] la televisione - 27. Un nemico [illegible] pollaio - 28. Tecnica per [illegible] conservazione della bellezza - 30. E' simile al coccodrillo - 31. Noto cantante francese - 34. [illegible] vitati... al duello - 35. Pietre dure dal colore azzurro - [illegible]. Scrittore come Tacito - 38. Triste e sommesso - [illegible]. Puttini alati - 44. Tela robusta per tendoni - 47. La regione di Friburgo - 48. Festività ebraica - 49. Antica dinastia inglese - 50. Puro e semplice - 51. Miniera... di pietre - [illegible]. Attrice molto famosa - 53. Tipo parigino - 54. Un reattore sovietico - 55. Patriarca dell'arca - 57. Caserta - [illegible]. Catania - 59. 99 romano.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Melina (L. 1.100.000). A m. 1600: 1. Emil (W. Casoli); 2. Delaunay (J. Froemming); 3. Strong (L. Casoli); 4. Zalma (M. Branchini).

2. - Premio Jesagna (L. 825.000). A m. 1640: 1. Rjazan; 2. Osmanlia di Jesolo; 3. Magna Charta; 4. Ardesia; 5. Mandigh; 6. Rodango; 7. Gravina; 8. Manzoniana; 9. Dalos; a m. 2080: 10. Ruvienetto.

3. - Premio Isara (L. 1.030.000). A m. 1600: 1. Uldibaldo (A. Quadri); 2. Boravto (F. Castelli); 3. Brunellesca (G. Pasotti); 4. Alvernio (A. Fontanesi); 5. Viel[illegible] (S. Brighenti); 6. Città (I. Bertieri); 7. Salvare (R. Milerondi); 8. Acciaio (F. Milani); 9. Quercero (W. Casoli).

4. - Premio Gavardo (L. 800.000). A m. 2060: 1. Tiziano; 2. Ferrabosco; 3. Mugo; 4. Taledo; 5. In[illegible]; 6. Impronto; 7. Barbero; a m. 2080: 8. Invocato.

5. - Premio Voghera (L. [illegible] 800.000). A m. 1600: 1. Arabia (L. Barli); 2. Abadier (W. Casoli); 3. Waterloo (L. Bottoni); 4. Riban (L. Cangi); 5. Pilarco (E. Gubellini); 6. Empoli (A. Quadri); 7. Olasalla di Jesolo (W. Baroncini); 8. Adorada (M. Barbetta); 9. Saba (S. Brighenti); 10. Eximoor (G. Metarazzi).

6. - Premio Fiumo (L. 2.000.000). A m. 2060: 1. Impeto (O. Pasolini); 2. Sorniana (S. Brighenti); 3. Anticipo (E. Gubellini); 4. Lirace (L. Castelli); 5. Urubù (M. Barbetta); 6. [illegible]; a m. 2080: 7. Po (A. Fontanesi).

7. - Premio Linate (L. 1.000.000). A m. 1600: 1. Lucilio (F. Milani); 2. Uruguay (R. Miscroni); 3. Marsiglieso (L. Barli); 4. Navone (G. Ponnati); 5. Stigliano (S. Brighenti); 6. Oz (V. Baroncini); 7. Belgravia (V. Guzzinati); 8. Berthier (A. Milani).

8. - Premio Carlile (L. 750.000). A m. 2400: 1. Bazoko; 2. Mackskee; 3. Stolberg; 4. Dubbio; 5. Bal Musc; 6. Diagrantina; a m. 2420: 7. Dogado; 8. Nababbo; 9. Etelmor; 10. Arti.

I favoriti: 1. Delaunay-Strong; 2. Rodango-Volta; 3. Quercero-Città; 4. Invocato-Mugo; 5. Saba-Empoli; 6. Anticipo-Po; 7. Stigliano-Belgravia; 8. Etelmoor-Stolberg.

ROMA (galoppo, [illegible] 14,30)

1. - Premio Iri (L. 900.000, metri 1400), allievi. 1. Palestrina, 45; 2. Ercole Grandi, 49½; 3. Wind, 49½; 4. Serafina, 51; 5. Balmy, 52; 6. Longchamp, 50½.

2. - Premio Terracina (L. 2 milioni 750.000, m. 1800). 1. Dias (53 V. Rossi); 2. Sandok (53 S. Fancera); 3. Gustave Moreau (53 R. Festinesi); 4. Starscrown (56 V. Lodigiano); 5. Palidoro (50 G. Pisa); 6. Hulpia (53½ A. Vinci).

3. - Premio Latina (L. 1.500.000, m. 1400). 1. Guarrano, 55½; 2. Dulcamara, 53½; 3. Bonvecchiati, 57½; 4. Ciifi, 50; 5. Fortezza, [illegible]; 6. Nerio, 48; 7. Aghar, 49½; 8. Vo[illegible] 47; 9. Lampara, 49.

4. - Premio Formia (L. 1.650.000, m. 1400). 1. Ao, 50½; 2. Payra, 50; 3. Foga, 49½; 4. Asa, 49½; 5. Doodolo, [illegible]; 6. Fanetta, 51; 7. [illegible]; 8. Regina Adelaide, 44½; 9. Tumach, [illegible].

5. - Premio Cisterna (L. 2 milioni [illegible], m. 2000). 1. Lady Bingo (S. Fancera); 2. Soragna (56 E. Camici); 3. Larici (50 V. Panici); 4. Giovedina (53½ F. Saggiomo); 5. Tejada (54½ O. Ferrari).

6. - Premio Priverno (L. 900.000, m. 1500). 1. Ancora, 55½; 2. Madamigella, 55; 3. Bonjour [illegible], 54½; 4. Gionadro, 55; 5. Avia, 53½; 6. Cuma, 51½; 7. Epi Joli, 48.

7. - Premio Positano (L. 900.000, m. 1800). 1. Fisan, 52; 2. Führer, 58; 3. Clairefontaine, 55; 4. Sorarte, 55; 5. La Comedian, 54½; 6. Puma, 54; 7. Lusignano, 53; 8. Salvador Rueda, 53; 9. Navigtio, 51½; 10. Ervina, 51½; 11. Suno[illegible], 48½; 12. Thunder, 48.

I favoriti: 1. Balmy-Ercole Grandi; 2. Sandok-Gustave Moreau; 3. Aghar-Fortezza; 4. Ao-Foga; 5. Soragna-Tejada; 6. Ancora-Bonjour Amour; 7. Lusignano-Fisan.

[illegible] (trotto, [illegible] 15)

2. - Premio Rione Lazzaiti (lire 660.000). A m. 1640: 1. Marco Vinicio; 2. Siardust; 3. Giampaolo; 4. [illegible]; 5. Moscardino; 6. Ingrida; 7. Sentinello; 8. Bellcuore; 9. Diga; 10. Fortissimo; 11. Talavo; 12. Katie Frà.

3. - Premio Rione Lauro (L. 1 milione 100.000). A m. 1640: 1. El Moro (A. Pandrecchio); 2. La Gallia (Al. Cicognani); 3. Padus (A. C[illegible]); 4. Popow (M. Terracino); 5. Fumero (Aless. Cicognani); 6. Saviatella (R. D'Errico); 7. Francolo (A. Esposito).

5. - Premio Rione Santacroce (L. 787.500). A m. 2060: 1. Emilia; 2. Quadrato; 3. Erdena; 4. Orazone; 5. Quasad; 6. Quantina; 7. Obregon; 8. Lupillo; 9. Ala di Vento; 10. Marvizzo; 11. Qubiana; 12. Alcon D'Asina.

6. - Premio Rione Sirignano (L. 1.200.000). A m. 2060: 1. Pianoro (R. Caparma); 2. Adorno (Aless. Cicognani); 3. Dioriaccio (Al. Cicognani); 4. Larnaca (A. Masurri); a m. 2080: 5. Misel (C. Bottoni).

8. - Premio Rione Malerdei (L. 800.000). A m. 2060: 1. Tortulliano; 2. Silvoris; 3. Ovidio; a m. 2080: 4. Guiulai; 5. Gabrielino; 6. Miss Marsia; 7. Offinga; a m. 2100: 8. Agello; 9. Zaccaccio; 10. Labadie; 11. Opus Jet.

I favoriti: 1. Primo-Dattilo; 2. Moscardina-Talavo; 3. Popow-La Gallia; 4. Scettiscanto-Gilli; 5. Ala di Vento-Marvizzo; 6. Misel-Larnaca; 7. [illegible]; 8. Agello-Miss Marsia.

per un prezzo incredibile
i libri della biblioteca
che deve esistere in ogni casa

I GRANDI DELLA LETTERATURA

da « Anna Karenina » a « Il rosso e il nero »
da « Decamerone » a « I fiori del male »
da « Pigmalione » a « Casa di Bambola »

ogni settimana un capolavoro
della letteratura italiana o straniera

in edizione integrale

ogni settimana un volume
lussuosamente rilegato
con impressioni in oro

nelle edicole il primo volume
IL RITRATTO DI DORIAN GRAY di O. WILDE

FRATELLI FABBRI EDITORI

Libero ingresso al pubblico • Vasti assortimenti
Molteplici garanzie • Vendite rateali

TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C - ALESSANDRIA: Corso Roma 6 - AOSTA: Viale Stazione 3/A

Siamo presenti a: ALESSANDRIA • AOSTA • BARI • • • CIVITAVECCHIA • FOGGIA • FORLÌ • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO MONZA • • NOVARA • PALERMO • PAVIA • ROMA • •

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli. Indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 -

THE BRITISH INSTITUTE

IC 101 - TEL.

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento del « Lower and Proficiency » di lingua dell'Università di Cambridge

La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 2 ottobre: tutti i corsi avranno inizio il 3 ottobre

Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte

Si tengono corsi speciali di traduzione, conversazione, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa. Vengono anche organizzati corsi di letteratura e dettato per i concorsi di abilitazione all'insegnamento dell'inglese

Corsi pomeridiani per

CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - SOCIALI

BAMBINI delle scuole...

un pozzo di regali per voi

Bambini delle scuole, potrete scegliere "nel pozzo" dei regali di Vagnino un regalo per voi durante l'eccezionale vendita di articoli per la scuola. Da Vagnino troverete tutto ciò che vi serve ai migliori prezzi.

da vagnino c'è

DALLA ALLA LAUREA

dai negozi di vendita
V. LAGRANGE 3 TEL. 57.84.84 - C. VITTORIO EMANUELE 214 TEL. 77.41.21

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

ISTITUTO Vagnone. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per ricupero anni licenza media inferiore, idoneità terza ragioneria, corrispondenti in lingua estera, paghe e contributi. Massimo 15 allievi per classe. Via Vagnone 7, tel. 435-994.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artom Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, c. Matteotti 31, tel. 518-668. A83539

PER diplomate scuola media superiore, corso celere di preparazione all'impiego. Rette modiche. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 480-594. 0455

STENODATTILOGRAFIA calcolo avviamento impiego. Il Piccolo Istituto. Porta Nuova, tel. 512-107.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefonare 581-594. 0353

LETTINO 7500 affittasi giovane serio lavoro stabile. Telef. 481-932.

IMPIEGO L. 25 per parola

CAPO reparto lavorazione meccanica macchine utensili tradizionali, transfer, offresi libero subito. Telefonare 330-397. A88340

DICIASSETTENNE bella presenza stenodattilo contabile su Audit libera subito offresi 1° impiego. Telefonare 895-090. A88922

DICIASSETTENNE dattilografa calcolo meccanico complometer offresi. Telefonare 615-311. A88866

DIRETTORE tecnico società costruttrice impianti materie plastiche, essiccatoi, forni automatici stampaggio metalli, profonda conoscenza problemi combustione, automazione industriale, esperienza all'estero, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino». A88384

ESPERIENZA 20ennale edilizia industriale civile stradale ospedaliera; direzione cantieri, contabilità lavori, rilievi topografici, computi metrici estimativi, revisione ed analisi prezzi, controllo costi, ecc.; referenziato esaminerebbe serie proposte impiego stabile Torino o Roma da importante industria, ente, ottima impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino». A88863

GEOMETRA disegnatore progettista esperienza triennale offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A88954

GEOMETRA vasta esperienza topografia di precisione offresi collaborazione studio per triangolazioni rilievi studi progetti autostrade standards americani. Telef. 554-461.

GIOVANOTTO 22enne Torino conoscenza inglese parlato e scritto francese periodo attualmente in Inghilterra per ultimare corso lingua. Rientrando a Torino metà ottobre offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

IMPIEGATA 27enne pratica lavori ufficio offresi solo pomeriggio zona Lingotto. Telefonare 652-831.

INGEGNERE pluriennale esperienza tecnico commerciale di macchine ed impianti industriali vasta conoscenza mercato europeo esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — 10121 Genova».

PERITO chimico 33enne esperienza produzione resine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A88813

PERITO meccanico disegnatore progettista 20ennale esperienza impianti trasporto, sollevamento, macinazione, classificazione, dosaggio, aspirazione, essiccazione, forni industriali, cicli lavorazione, attrezzature, manutenzione, servizi generali, macchinari, strutture metalliche, cemento armato, 40enne attiva conoscenza francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

PRATICA lavori ufficio offresi a seria azienda. Telefonare 647-866.

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSICURAZIONI AGENZIA GENERALE ATTIVITA' QUARANTENNALE CERCA SIGNORINA PRATICA LAVORI UFFICIO PARTICOLARMENTE ASSUNZIONI RAMI ELEMENTARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 4145 — TORINO».

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori ambosessi per attività commerciale guadagno sicuro. Presentarsi cupola largo Turati 49 angolo corso Dante. 0348

CRONOMETRISTI PER UFFICIO TEMPI METODI RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. SCRIVERE CURRICULUM, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 471 — TORINO». 2001

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Met, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino. 2001

SOCIETA' svedese per ampliamento settore vendita diretta cerca giovani venditori, qualificati o da qualificare residenti nelle seguenti zone: Torino, Novara, Cuneo, Aosta, Alessandria. Richiedesi istruzione, personalità, attitudine alla vendita. Liberi subito. Offresi guadagno superiore alla media. Inserimento nella società con concrete possibilità di carriera. Gli interessati possono inviare domanda precisando età, eventuali posti occupati referenziando. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 680 — Torino».

UNA professione nuova per impiegati, capi ufficio, dirigenti. Un guadagno elevato, un lavoro affascinante: cerchiamo persone dinamiche, logiche, da sottoporre ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento, per Programmatore, Organizzatore, Analista. Per informazioni scrivere o telefonare a Computer, Istituto per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, Torino, via A. Vespucci 14, telefoni: 599-231, 599-142; Novara, Baluardo Lamarmora 19, tel. 21-147; Milano, via Zuretti 25, telefoni 6881-662, 6481-436. 0504

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

A.A. AUTISTA patente B esperienza città provincia offresi subito anche privato. Telef. 280-360.

AUTISTA tuttofare 27enne patente B prossima C pratico città dintorni fare lavori viaggi offresi a ditta o privato. Telef. 840-868 dopo ore 10. A88757

BAMBINAIA aiuto famigliare referenziata lingue italiana, francese libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino».

GUARDACACCIA 35enne offresi possibilmente Valle d'Aosta. Scrivere: Guido Clapey - Cogne.

MADRE figlia offresi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino». A88666

SIGNORA prende custodia bambino da 2 a 5 anni propria casa zona Mirafiori. Telefonare 615-611.

SIGNORINA 21enne guardarobiera offresi ore serali festive lavoro giorno desiderato. Telefonare 664-841 ore 20. A88462

TECNICO radio tv libero marzo giornata offresi. Telef. 265-250.

OFFERTE LAVORO L. 30 per parola

A.A.A.A. CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 752-377.

ALBERGO seconda categoria cerca cameriere sala, demi chef. Scrivere: Barbero. Casella 68, Loano.

CERCO ragazze per facile propaganda. Lire 3000 giornaliere più premio settimanale. Mondial - Met. via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

AGGIUSTATORI STAMPISTI LAVORAZIONE LAMIERA 1ª CATEGORIA ED OPERAI MANUTENTORI, RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 470 — TORINO».

ALTO guadagno per ambosessi facile propaganda. Presentarsi via S. Anselmo 26 F. 88440

CERCASI ragazzo o ragazza apprendista bar. Via Bidone 4. Telefono 682-372. A88848

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. 0372

DECORATORI - VERNICIATORI PROVETTI, CAPI SQUADRA CERCA INDUSTRIA TORINESE PER LAVORO STABILE. TELEFONARE GEOM. OPERTI 390-472, 251-735.

DISTINTA famiglia ricerca cuoca e cameriera oppure coniugi esperti servizio, moralità e senso responsabilità. Offronsi ottimo trattamento e stipendio con possibilità lungo contratto. Rispondere con referenze a: Pubblimen, casella 14/F, 13100 Vercelli. 26342

DITTA costruzione macchine utensili speciali cerca operai fresatore et aggiustatore 1ª categoria. Telefonare 299-976, 257-575.

FRESATORI DECKELISTI 1ª CATEGORIA. RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 472 — TORINO».

INDUSTRIA mobili assume autista patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 683 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati: aggiustatori, elettricisti, alesatori, tornitori, fresatori, rettificatori, utensilisti, fabbri, tubisti, battilastra, verniciatori, elettronici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino».

LATTONIERI specializzati qualificati e collaudati cercansi lavoro continuo paga adeguata. Tel. 732-336, Piandrea 302. 1001

MURATORI cercasi da impresa disposti trasferirsi in Francia, buon salario. Impresa Pilotez. Aix les Bains (Savoia). 26300

OFFICINA cerca apprendisti saldatori operai lamieristi conoscenza disegno per quadri e cabine elettriche. Telefonare 785-607.

PELLICCERIA assume lavoranti a mano, ragazze et ragazze apprendisti. Telefonare 633-691. 87563

SALDATORE pratico lavorazione lamiera costruzione cassoni metallici cercasi buona retribuzione. Telefonare 774-345. A88867

SUPERCOPTAL macchina magliaia superaddebita per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271, Asti.

TIPOGRAFIA assume impressori 1° e 2° esperti Heidelberg cilindro platine Nebiolo. Telefonare ore 18-20 al 487-357, passaggio Santa Chiara 64.

TUTTOFARE giovane volenterosa, pratica telefono, cercasi assistenza pensione. Telef. 687-974.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

A.A.A. IMPORTANTE azienda milanese lampadari ricerca rappresentanti in esclusiva sul 30 anni fornitissimi clientela residenti provincia piemontesi per visita programmata di vendita. Offresi brillante posizione economica. Per chiarimenti rivolgersi sig. Polli, domenica, lunedì, Albergo Lis, Asti. 2001

GENERATORI aria calda di fama internazionale cercansi rivenditori agenti rappresentanti procacciatori installatori zone Asti Alessandria Aosta Novara Biella Vercelli Torino. Forti provvigioni. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino».

ISPETTORI e venditori cercansi da importante e introdotto colorificio per riorganizzazione zone. Indispensabile pluriennale esperienza vendita e introduzione settori edilizia, industria, commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 686 — Torino». 28532

SMARRIMENTI L. 50 per parola

OFFRESI volenterosa dattilografa, paghe-contributi operatrice contabile Audit. Telefonare 781-041.

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo attività dipendenti, prestazioni. Massima serietà. Nizza 102, tel. 830-716, 633-140.

A.A.A.A. RAFFAELE Malorana, detective internazionale, agente segreto investigativo, indagini pre matrimoniali private, industriali, inchieste speciali. Ricerche infedeltà. Majorpol, Garibaldi 5, telefono 512-206 (notturno festivo 284-777).

A.A. MAURIZIO Emme controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 632-576, via Pio V 20.

A, AIRIT controllo infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare-monti) Italia-estero. Re Umberto 84 telefoni 599-034, 580-510. 25465

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-519, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-684.

MAJORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni private prematrimoniali infedeltà, indagini particolari, inchieste speciali, servizi Italia-estero. 0392

POLINVES indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telef. 652-755.

ROMIMONDIAL investigativi infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. 0372

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali, sportivi. Tel. 279-978.

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice estetista generali relax. Tel. 80-421.

A. MODERNISSIMA massaggiatrice relax. Traiano 65 piano primo. Telefonare 613-703. A88931

A. STUDIO estetica generale massoterapico distensivi dimagranti ecc. Telefonare 532-643. A8°904

DIPLOMATA massaggiatrice, anche lombosacrali, artrosi, anticellulite, circolatori, sportivi. Telef. 471-605.

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 687-495. 0144

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 124 spider seminuova, Mini Cooper, Mini, 2300 coupé, 1500, Simca 1300, FM 3, 1100, 850, 600, 500, Kadett familiare, furgoni 600 T, 1100 T, prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi) garanzia. 0203

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Unicasalo Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita autoveicoli dove trovare tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sul prezzo. (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127, aperto festivi. 030

(Continua a pag. 14)

centro

ha grinta

primula coupè S

una vettura che scatta
che risponde
che ha grinta
una vera cinque posti
per il turismo veloce
motore trasversale
derivato dal fiat 124
1438 cc
trazione anteriore
155 km/h
L. 1.250.000

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Juventus - Una polemica forse prematura

HALLER non vuole creare un "caso HALLER,,

IL GIOCATORE: «Tra me ed Heriberto Herrera non c'è nessun contrasto. Sono soltanto preoccupato»

IL TRAINER: «Haller ha sempre collaborato con la massima serietà e continuerà senz'altro a farlo»

Helmut Haller: attraversa un momento difficile, ma non ha motivi di contrasto con il suo nuovo allenatore Heriberto Herrera

Il campionato comincia domenica ed Haller è ancora a riposo. Il giocatore tedesco risente di una distrazione muscolare e di una ricaduta dovuta forse ad un rientro anticipato. Logico che in questa situazione il medico sociale, l'allenatore e lo stesso Haller siano ora molto prudenti nel decidere la ripresa completa, appunto per evitare un nuovo aggravarsi dell'infortunio.

Haller, indubbiamente, è un giocatore importante per la Juventus di Heriberto Herrera e il ritardo al pieno recupero dell'atleta potrebbe anche far sorgere il timore di un «caso» che in effetti non esiste, anche se sarebbe ben accetto da altre parti. Un presunto malinteso fra «trainer» e giocatore causerebbe una situazione di disagio in tutta la squadra, ma questo è un pericolo che, allo stato attuale delle cose, non sussiste, proprio perché sia Haller che Heriberto Herrera sembrano animati da reciproca stima e comprensione.

Stamane il calciatore tedesco si è presentato regolarmente al campo Combi, dove ha sostenuto un leggero allenamento a base di esercizi ginnici e atletici.

Al termine, sull'argomento del presunto dissidio con Heriberto, ad Haller è stato chiesto:

«Quali sono i suoi rapporti con l'allenatore?».

Il giocatore ha ribattuto:

«Non c'è nessun contrasto fra il trainer e me. Io son soltanto preoccupato per l'incidente che mi ha fatto interrompere la preparazione e che mi costringerà a disertare la prima partita di campionato. Comunque, adesso, comincio a sentirmi a posto. Facendo questi esercizi, stamane, non ho più avvertito alcun dolore e questo è un buon segno. Adesso devo soltanto subire un collaudo vero e proprio in partita, e spero di sostenerlo giovedì, se soltanto la visita medica di oggi dal prof. Borsotti darà esito positivo».

Haller ha così concluso:

«Domenica non potrò giocare ma spero proprio di esser disponibile per la successiva partita con il Palermo, e giocando cancellerò qualsiasi motivo di presunta polemica».

Altrettanto stupito dalle «voci» circa un dissidio con Haller è apparso Herrera.

«Non c'è nessun motivo di polemica con il giocatore — ha dichiarato questa mattina al termine della seduta di allenamento il trainer paraguaiano — Non so proprio come sia potuta saltar fuori una notizia del genere. Haller ha sempre collaborato con la massima serietà e son sicuro che continuerà a farlo».

Per quanto riguarda, infine le condizioni degli altri giocatori, Castano appare in buona condizione e domenica sarà regolarmente in campo; rimarrà invece fuori squadra il giovane Roveta.

La situazione, insomma, non sembra presentare zone d'ombra. Al massimo, se malinteso c'è stato, questo è derivato dal desiderio di Haller di forzare i tempi, di poter essere in fretta a disposizione della squadra, già fin dalla prima giornata di campionato. Heriberto, invece, procede con maggior prudenza ma attende con comprensibile ansia il momento del pieno recupero dell'asso tedesco. Il «caso», in definitiva, è tutto qui. Spiace a chiunque, e quindi anche ad Haller, non poter giocare in una Juventus da scudetto.

Heriberto Herrera: ha respinto le voce di malintesi e polemiche con Haller. Se il tedesco non gioca ancora è per motivi tecnici

NON E' SOLO IL GIOCO CHE NON FUNZIONA

Il male oscuro dell'Inter

Si è parlato di «sabotaggio», di «contestazione globale», di profonda frattura tra le varie fazioni dei tifosi - Il pubblico fischia il presidente in carica, applaude Moratti - Un'eredità difficile

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

I risultati negativi sinora ottenuti dall'Inter hanno provocato fra i suoi tifosi i commenti più disparati. Su di un punto, comunque, tutti si trovano concordi: e, cioè, nel ritenere che questo stato di cose non può continuare e che il presidente Fraizzoli e il direttore tecnico Foni devono avere il coraggio di dichiarare pubblicamente se in seno alla squadra c'è qualche elemento che volutamente sabota gli sforzi dei compagni.

Potrà apparire strano che si parli di sabotaggio alludendo ad una squadra che per anni rappresentò il simbolo dell'unione, dell'amicizia, della fedeltà. Ma i tifosi più esasperati sono giunti a questa determinazione: dato che è impossibile che nel giro di nemmeno quattro anni si siano «imbrocchiti» giocatori che andavano per la maggiore e che erano indicati quali colonne persino della Nazionale azzurra, deve esistere un motivo per cui questi stessi giocatori non rendono più come dovrebbero.

Alfredo Foni sta effettivamente indagando se qualcosa non funziona come dovrebbe, ma si è già convinto che nelle file nerazzurre non vi sono sabotatori. Oggi lui stesso è convinto che il ritorno di Suarez e di Corso, senza il cui apporto l'Inter è stata eliminata dalla Coppa Italia, servirà per trasformare la squadra. Ma su questo punto non concordano i tifosi, divisi come sono in tre schiere: quella dei fedelissimi che tifano per l'Inter a prescindere dalla scelta del presidente o dell'allenatore, quella dei fedelissimi di Moratti e soprattutto di Helenio Herrera, e quella dei tiepidi che ancora non hanno preso posizione in attesa degli eventi.

La schiera dei fedelissimi, però, si assottiglia a vista d'occhio. Fraizzoli sperava, puntando sugli «Inter-clubs», di avere dalla sua il settore organizzato dei tifosi. Ma gli «Inter-clubs», o perlomeno la maggioranza di loro, sono alla finestra. Lo stesso Fraizzoli sta ormai abituandosi ai fischi e agli insulti che gli vengono rivolti non soltanto a fine partita ma persino prima che l'arbitro fischi l'inizio. Domenica, per esempio, Moratti, che ha assistito a Inter-Atalanta, ha dovuto farsi largo di prepotenza per fendere la folla che lo invocava e che, nel contempo, fischiava il nuovo presidente.

Giorgio Bellani

Milan - Malmoe non sarà teletrasmessa

MILANO, martedì sera.

L'incontro Milan-Malmoe in programma il 2 ottobre per la gara di ritorno del primo turno della Coppa dei Campioni molto probabilmente non verrà trasmesso dalla Tv. La partita, che avrà inizio alle ore 21, è infatti concomitante con gli incontri Torino-Partizan, per la Coppa delle Coppe, Fiorentina-Dinamo Zagabria e Bologna-Basile per la Coppa delle Fiere. La teletrasmissione dell'incontro di Milano causerebbe notevole danno finanziario alle altre tre società italiane, ed è per questo che il Milan ha già espresso il proprio parere negativo in merito ad un eventuale collegamento tv con San Siro.

Al Madison e Sanremo

Benvenuti

Due incontri «mondiali»

In Italia dovrebbe battersi con Fullmer, a New York contro Emile Griffith

MILANO, martedì sera.

Nino Benvenuti, secondo quanto ha dichiarato il suo manager Bruno Amaduzzi rientrato ieri in Italia dal Canada, metterà in palio per due volte il titolo mondiale, prima con Fullmer e poi forse ancora con Emile Griffith. A quanto sembra ci sono discrete possibilità che il primo dei due match venga disputato in Italia. Il combattimento con Don Fullmer si doveva svolgere a New York ma la «borsa» che hanno offerto gli organizzatori del Madison Square Garden (centomila dollari, ossia 62 milioni, detratte le tasse) non vale quella di 50 milioni che a quanto pare Tommasi potrebbe assicurare al triestino in Italia. L'incontro fra Benvenuti e Fullmer si svolgerebbe, eventualmente, a Sanremo. In ogni caso, Amaduzzi ha tempo ancora una settimana per decidere quale delle due offerte è più conveniente.

Per quanto riguarda il quarto combattimento con Emile Griffith, che sta eliminando tutti i possibili «sfidanti» di Benvenuti, la sede più probabile appare quella del «Madison», dove il match richiamerebbe un gran pubblico.

Il pugile triestino, intanto, è rimasto negli Stati Uniti e si sta allenando a Gensinger in vista del «match» dell'8 ottobre a Cleveland che lo vedrà opposto a Doyle Baird. Sempre nella stessa riunione, il peso massimo Danie Canè affronterà Brown.

Il torneo di bocce

In attesa della forzata sospensione di giovedì e venerdì (per evitare la concomitanza dei Campionati mondiali) prosegue il VI Torneo boccistico del Gobetti. Ieri sera si sono avuti incontri molto «tirati» che si sono protratti oltre la mezzanotte. I risultati: Gennaro-Ciano 13-5; Bauducco - Marocco 13-8; Fassone - Franco 13-11; Caracanova - Verdarone 13-9; Panelio - Bottione 13-10; Acoto - Emanuelli 13-7; Rovero - Bicco 13-0; Aleggo-Fedini 13-11.

H. H. è sempre lui

Il "mago,, diventa "re,, di Roma

«L'Inter va male? — dice — Chiedetelo a Foni»

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì sera.

Helenio Herrera da quando è venuto alla Roma ci è parso abbia cambiato carattere. Non è più quel presuntuoso che alla televisione osava affermare lo scorso anno: «Siamo a sette punti dal Milan? Domenica vinceremo e scenderemo a cinque. Poi, li raggiungeremo e lo scudetto sarà nostro». Ora «il mago» è molto più pacato nei giudizi, forse anche perché cosciente del valore della sua nuova squadra che, seppur prometta bene, non è ancora amalgamata ed è priva di attaccanti di ruolo. Ha cambiato Herrera e afferma:

«Vorrei che non si facesse tanto baccano intorno al mio nome. Io sono a Roma per lavorare, come fanno tutti gli altri miei colleghi, d'altronde».

— Le dà fastidio dunque essere stato nominato l'ottavo Re di Roma?

«Questo no. In fondo tanta euforia intorno alla squadra fa bene per il morale e di entusiasmo ce ne vuole sempre tanto. Il pubblico romano, anzi, ne ha fin troppo e solo per questo meriterebbe lo scudetto».

— Lei parla di scudetto...

«No, no, non mi fraintenda. L'ho già detto tempo addietro e lo ripeto oggi. La Roma quest'anno finirà intorno all'ottavo posto. Poi se verrà un attaccante, se verrà sistemato il lato finanziario della società che non dispone di troppi soldi, forse, fra un paio d'anni, potremo andare anche più su. Per ora intendo lavorare con tutta tranquillità senza altri problemi. Ne ho già fin troppi. Eppoi non mi chiedete più come mai l'Inter va male. Io che ne so? Domandatelo a Foni».

— L'ambiente nuovo che ha trovato a Roma è di suo gradimento?

«Veramente, è un entusiasmo che ti è troppo addosso. Per esempio, dopo la vittoria di Bologna il mio telefono ha squillato in continuazione; così a un certo momento per poter riposare ho dovuto staccare la spina. Tutti a dirmi: "Ma quanto sei bravo, bravo mago, sei er mejo ed altre frasi del genere che seppure mi facciano piacere turbano un po' la mia tranquillità ed io sono un tipo tranquillissimo: casa e lavoro. Così mi piace».

La vittoria sul Bologna ha scatenato gli ultimi tifosi che ancora non avevano acquistato l'abbonamento. Oggi gli uffici della società giallorossa sono stati presi d'assalto: la quota è ora di 358 milioni per cui si deve prevedere che per la «prima di campionato» si toccheranno i 400 milioni, record assoluto per Roma.

Grazie a questa barca di soldi, Herrera spera di rafforzare la squadra. *«In fondo — dice — il mio ingaggio è stato abbondantemente saldato con il record degli abbonamenti. Mi sono già pagato. Quindi, potrebbero anche comprarmi un altro attaccante».*

m. m.

E' tornato alla ribalta con tre rigori

Gli "show,, di Lo Bello arbitro e un po' attore

Concetto Lo Bello di Siracusa, arbitro e «attore» in un caratteristico atteggiamento durante un incontro di calcio

Lo Bello ha esordito «alla sua maniera»: tre rigori concessi in una sola partita, naturalmente due contro la squadra di casa (il Bologna), un giocatore espulso (sempre di casa), ed il pubblico che imprecava a gran voce contro questo strano arbitro, che è indubbiamente il migliore, ma che troppe volte vuole diventare attore nello spettacolo che dovrebbe invece solo dirigere.

Le versioni sui «fattacci» di Bologna sono contrastanti, ma ora non giudichiamo se i penalties erano veri od inventati, vorremmo parlare di questo strano signor Lo Bello, arbitro principe ma nello stesso tempo arbitro discusso e criticato.

I tifosi ragionano in rapporto al risultato: se la loro squadra vince, l'arbitro ha fatto bene, se perde lo stesso arbitro non è stato bravo. Per Lo Bello però il discorso non vale: è un personaggio a sé stante. Gli inglesi lo vorrebbero sempre perché è severo, gli spagnoli lo criticano, i dirigenti italiani lo temono, i rappresentanti della federazione europea lo stimano al punto da includerlo nella terna che dirigerà a Manchester la finalissima della Coppa del Mondo in programma fra Manchester e Estudiantes (la scelta dell'arbitro e dei due guardalinee sarà fatta per sorteggio).

I giocatori ed i dirigenti di società credono che sia molto bravo, anche se paventano i suoi colpi di testa. Lo Bello infatti non è nuovo a decisioni strambe. Anni fa in Fiorentina-Inter Lo Bello concesse un calcio di rigore contro i toscani per un fallo veniale di Petris. Petris protestò, il pubblico stava per invadere il campo, ma Lo Bello, fingendo assoluta tranquillità disse a Petris: «Se commetterà lo stesso fallo, darò un altro rigore». Passati pochi minuti si ripete l'azione di prima (una spintarella su azione di calcio d'angolo) Petris gridò a Lo Bello: «Guardi che lo rifaccio...». E Lo Bello di contro: «Ed io ridò il rigore!». L'allora presidente dei toscani, commendator Befani, entrò in campo per ritirare la squadra, ma il penalty non fu realizzato — forse apposta — e l'episodio finì senza gravi guai.

Coloro che accettarono il Lo Bello «fiorentino» non possono ora protestare per il Lo Bello «bolognese». E' lo stesso personaggio di allora un ottimo arbitro ed anche un buon attore.

Giulio Accatino

Calcio - spettacolo

Manchester a Buenos Aires per la Coppa

BUENOS AIRES, mart. sera.

Domani sera nello stadio del «Boca Juniors» a Buenos Aires si disputerà la prima finale della Coppa Intercontinentale fra l'Estudiantes ed il Manchester United. E' la prima volta che l'Estudiantes giunge alla finale della grande competizione mondiale.

Le due squadre sono radunate alla periferia della città, ma gli allenatori non hanno ancora annunciato le formazioni.

«Crede che ci saranno incidenti durante la partita?», è stato chiesto a Zubeldia, trainer degli argentini. «Per noi non è in gioco l'onore nazionale od qualcosa del genere — egli ha risposto —. Si tratta solo di una partita di calcio. Mercoledì comunque entreremo in campo per vincere. Tutti i miei giocatori si trovano psicologicamente in ottime condizioni».

RIELLO

ESPERIENZA E QUALITA'. Una industria che studia e collauda seriamente i suoi prodotti, accumula una esperienza che, in ultima analisi, diventa preziosa soprattutto per quelli che li useranno nel tempo. RIELLO, con oltre quarant'anni di esperienza nel campo dei bruciatori, produce apparecchi collaudati fin nei minimi particolari e ha raggiunto un eccezionale grado di perfezione tecnica. Ne deriva un prodotto che, per le sue particolari caratteristiche, ha conquistato la fiducia di migliaia e migliaia di clienti. Una fiducia ricompensata da tanti anni di regolare funzionamento del bruciatore, una tranquillità assicurata da un servizio tecnico capillare e tempestivo.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI — L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scoter. 0139

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 990.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. 0316

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi). 0375

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi, Simca 1000, Prinz 1000, R 8, Giulia TI giardinetta, Fulvia coupé, Flavia convertibile, 1500 C, 1300, 124, 1100, 850, 600, 500 giardiniere, furgoni, familiari (aperto festivi). 0315

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berline e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Vistalogi. Telefono 353-632. 0146

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berline e coupé, 850 Abarth, Vistalogi. Telef. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485, vendita nuovo, assistenza, garanzia, regilandi. Usato: Fulvia GT come nuova, Fiat 850, Fiat 600D, Opel Kadett coupé Rallye.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500 600 850 1100 1300 124. Telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. 0146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio. Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garanzia. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. 0146

A.A. PER un'automobile ideale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodesiderani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodesiderani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. 0328

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

ABBIAMO Fiat tutti tipi, Renault, Simca, Volkswagen, Triumph, Alfa Romeo, Lancia. Lunghe rateazioni, permute. Cavalieri commissionaria Fiat Sava, corso Turati 37. 0138

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche sinistrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0204

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berline e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202 tel. 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 lussuosa, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla, garanzia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

ASSICURATEVI Fratelli Selvaggio «Polizza Globale» Compagnia Lombarda (piazza Lagrange) 511-328.

ASSICURATE la vostra auto con quella da lire 3365 mensili, tas. corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

AUTONOLEGGI autovetture lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0529

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 124 sw, 600 T furgone, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501 Peugeot 404. 0390

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza Cas. via Pinelli 14, telefono 485-277.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. 0182

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3365 mensili. Tas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0394

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

IL miglior prezzo per vendere la vostra autovettura lo troverete da noi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 tel. 393-127.

INDIRIZZO giusto per vendere la vostra automobile. Autodesiderani, corso Grosseto 55. 0326

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213, 485-274. 0204

FULMINO 600 occasione privato vende 100.000. Tel. 543-038.

ROULOTTES Nardi, Vialle direttamente in fabbrica sconti eccezionali, rateizzazioni, Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 0717

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0130

SIMCA Rubeo concessionaria ultimissime novità notevoli ribassi consegne immediate. Unione Sovietica 187. 0481

SIMCA Rubeo visitandoci Vi convincerete che le nostre condizioni sono imbattibili. 0461

SIMCA Rubeo ottime occasioni usato qualsiasi tipo lunghissime rateazioni. Tel. 324-547.

SIMCA Rubeo vendite cambi rateazioni 30 mesi super valutazioni usato. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo vendite rateali senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Tel. 324-547.

SENZA anticipo vendiamo Fulvia 2 C, berline, coupé, Flavia, berline coupé, corso Siracusa 158. 0182

SENZA anticipo vendiamo Giulia 1300, 1600, super, GT Junior, GT veloce, Corso Dante 133. 0182

SENZA anticipo vendiamo 124 coupé, spider, berline. Corso Dante 133.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, interessi bancari, vendiamo autovetture con certificato garanzia semestrale. Isabellauto, corso Siracusa 158, corso Dante 123.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SVENDO furgoni 600 T 6 quintali pochissimo adoperati garanzia. Via Lionetto 38. A88563

VOLETE vendere Vostre autovetture, realizzando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 special sempreviali, ottima, garantita come nuova, vasto assortimento, permute rateazioni. Scofi, Duca Abruzzi 6 bis. 0385

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa vende permute rateizza, 500, giardiniere, panoramiche, furgoni, 600, 850, 1100 R, Primula, Simca 1000, R 8, Volkswagen 1200, Vigevano 62 stazione Dora.

AUTOBIANCHI Primula nuovo tipo motore 124 pronta consegna Ruspa commissionaria Autobianchi Vigevano 62 telefono 230-877.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. 0857

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. 0182

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0325

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50.

DINO spider 20.000 km verde scuro vendo. Telef. 595-384. 0189

FLAVIA coupé 1800, grigio, 1964, altra 1965, perfetta, vende commissionaria Lancia Seat, Turati 12. Torino. 0205

FLAVIA 1500 sempreviale grigia Km. 1750 vende commissionaria Lancia Seat, Turati 12, telefono 593-182.

FURGONI camioncini occasioni in garanzia, pagamento 30 mesi, assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GTA, Jaguar 3/4, 500, 500 C, 600, 600 multipla, 850, Bianchina panoramica, 750 Vignale, 1100, 1200, 1100 familiare, 1300, 1500, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Rekord, Kadett, R 8, R 4, Giulietta, Taunus 17 M, Peugeot 404, via Cigna 3. A87007

130 commissionaria Ruspa vende Iso Rivolta GT 5300, Maserati Mistral, Dino spider, Porsche, Mercedes 220S Flavia coupé, Giulia super. Vigevano 62 stazione Dora.

MASERATI 4 porte nero aria condizionata vendo. Telefono 595-384.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35 tel. 580-089, dimostrazioni tutta la gamma vetture 1968 con consegna immediata.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632 piazza Adriano 12 telefono 774-490. 0146

SIMCA Rubeo concessionaria officina specializzata ricambi sconto meccanici. Unione Sovietica 187.

CICLI MOTO SPORT — L. 50 per parola

VESPA Ciao ciclomotori motocarri motore posteriore, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI — L. 50 per parola

A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, cuci, senza canne fumarie, 15 mila oltre. Corso Vittorio 86 (Monumento). A87224

A.A. PORTA Palazzo continua la trientale grandiosa forzata causa demolizione stabile: camere letto, salepranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, ingresso ambientazioni complete sposi. Ultima settimana, sconti sino al 30% anche rateale prima scadenza dicembre. Corso Regina Margherita 136 0105

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti ecc. Telefonare 485-440, 481-058

ARMADIONI laccati panno tinte legno pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6. A82422

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0387

DENTIERA! Servizio riparazioni immediate. Dentaltecnica, telefono 657-484. A88878

FIDANZATI, architetti, ambientatori: mobili, lampadari, bibelot, poltrone pelle; stile antico, oggetti d'arte. Arte Casa, piazza Statuto 1. Visitateci.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina tel. 287-638

PELLICCE assortimento confezioni, cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-892. A82400

STUFE kerosene nazionali, estere, lire 26.000 oltre. Ogni acquirente 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. A82910

VENDO macchina maglieria come nuova Super Coptal 12/120 lire Special. Telefonare 745-609 ore pasti. A88858

VENDO mobili antichi oggetti vari. Telefonare 332-198. A88710

VENDO pelliccia visone marrone scurissimo taglia 44 nuovissimo 540.000. Tel. 513-342.

VISONI pelli e mazze per confezioni direttamente all'allevamento. Prezzi di origine. Reg. Rapa, via Bisalta 20 Peveragno (Cuneo). Telefonare 0171/83-031. A77200

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI . PADOVA

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA GIOLITTI, 55

DA NOI L'INGLESE S'IMPARA IN 28 SETTIMANE

Anche se cominciate da zero. Perchè? Perchè da noi della British School si parla inglese sin dalla prima lezione, con insegnanti di lingua madre inglese. Il modernissimo BRITISH RAPID METHOD vi assicura un progresso rapido con uno studio piacevole e pratico.
28 settimane e sarete pronti per gli esami del BRITISH DIPLOMA, titolo di studio enormemente apprezzato anche dalle grandi industrie. E se non sarete promossi?...

CORSO GRATIS CON GARANZIA SCRITTA

Proprio così: chi non è promosso ripete il corso a nostre spese (cosa unica in qualunque scuola!). Se ci assumiamo questo rischio è perchè siamo così sicuri del nostro sistema d'insegnamento che accettiamo noi stessi la responsabilità del suo successo! Quindi, per i corsi base, garantiamo ad ogni studente che non superi l'esame la possibilità di rifare tutto o parte del corso a nostre spese, fino al successo.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Oltre ai corsi per principianti, la British School offre anche:
- Corsi di preparazione per gli esami delle Università di Cambridge e Michigan (U.S.A.).
- Corsi di preparazione per gli esami della Camera di Commercio Britannica.
- Corsi di conversazione «Modern English».
- Corsi accelerati con frequenza giornaliera di tre ore.
- Corso per bambini da 7 a 14 anni.
- Corsi diurni e serali. Insegnanti inglesi e americani.

ISCRIVETEVI SUBITO: SEGRETERIA APERTA FINO ALLE 21

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN — Via Giolitti 55 - Tel. 87.48.06

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Attività su poche voci e progressi selettivi

A TORINO

VALORI DI STATO	23	24
[illegible] 3 %	110 80	110 80
» » cml.	110 70	110 70
[illegible] 3 ½	100 90	100 90
» cml.	100 80	100 80
[illegible] 3 ½	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	97 40	97 60
» cml.	97 25	97 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 [illegible]	100 [illegible]

OBBLIGAZIONI — [illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI — [illegible]

AZIONI — ALIMENTARI; MINER. ED ESTRATT.; COMUNICAZIONI; IMMOBILIARI; CHIMICI; FINANZ. ED ASSIC.; METALMECCANICI; TESSILI; DIVERSI — [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

me bilancio finale, Fiat, Olivetti privilegiate, Paramatti, Italcable, Ferco, Talco & Grafite. Ben tenute le altre voci.

Titoli di Stato ed obbligazioni [illegible]. Dopo Borsa povero di affari [illegible] prezzi resistenti.

Diritti Sai 3830.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7000-7200; sterlina oro nuovo 6850-7050; marengo svizzero 7450-7750; sterlina carta unitaria 1480-1500; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 124-128; oro fino 810-830; argento 45-47.

A MILANO — La riunione di Borsa ha seguito stamane un andamento meno depresso rispetto a quelle che l'hanno preceduta, grazie ad un improvviso risveglio della Fiat. Buona parte dei progressi realizzati nella mattinata sono stati conservati in chiusura ma la fermezza delle Fiat è stata ancora poco seguita dagli altri valori.

Migliorano le Italcementi, le Carlo Erba, le Lepetit e le Siele, queste ultime ancora a danno delle Monte Amiata. La chiusura avviene su basi miste. Nel settore dei titoli a reddito fisso è continuato un buon interessamento delle emissioni parastatali nel cui ambito si registrano migliorie selettive.

Principali oscillazioni: Fiat 2750-2780-2775; Montedison 1070,50-1072-1070,50; Viscosa 3290-3301; Generali 57.270-57.100.

Dopo listino ancora depressi valori mercuriferi: Monte Amiata 15.800-15.950; Siele 3180-3200; Viscosa 3300-3305; Generali 57.000-57.180; Fiat 2774-2775; Montedison 1070-1071.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdex 2948; Amiata 16.120; Anic 1272; Assicuratr. 69.800; Bastogi 2075; Beni Stabili 3895; Binda 28.800; Breda 3830; Brioschi 11.480; Burgo 24.400; Caffaro 284; Cantoni 13.480; Carlo Erba or. 10.410; Carlo Erba pr. 8350; Cascami 3100; Cementir 3770; Châtillon 3690; Ciga 4430; Cogne 2130.

Comp. Toro or. 8980; Comp. Toro pr. 8810; Cond. Acqua 682; Cucirini 6387; Dalmine 1090; De Ferrari 1350; Donzelli 2010; E. Marelli 560; Eridania 2381; Eternit 3400; Falck or. 3410; Falck pr. 3320.

Fiat or. 2775; Fiat pr. 2335; Finmare 351,25; Finsider 560; Fisac 403,50; Fond. Incendio 10.101; Fond. Vita 24.280.

Gavardo 1551; Generalfilm 854,75; Generali 57.100; Gim 3340; Ginori 362; Imm. Roma 580; Invest 2676; Italcable 7141; Italcementi 24.890; Italgas 1190; Italpi 2392; Italsider 845; La Centrale 6420; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2475; Lepetit or. 4475; Lepetit pr. 4620; Linificio 387; Habitat 2960.

Liquigas 175; Magneti M. 1295; Magona 1825; Manif. Tosi 2100; Marzotto 1650; Mediobanca 77.650; Metalli [illegible]; Mira Lanza [illegible]; Mittel 13.300; Mondadori pr. [illegible]; Montedison 1070,50; Monteponi 278,50; Motta 6500; Nebiolo 564,50; Nord Milano 4450; Olcese 203; Olivetti or. 3215; Olivetti pr. 3124; Pacchetti 370.

Pibigas 88; Pirelli e C. 3745; Pirelli S.p.A. 3441; Pozzi or. 97,50; Pozzi pr. 211; Ras 44.560; Rinascente or. 369,50; Rin. pr. 345,50; Risanamento 6251; Romana Zuc. or. 130; Romana Zuc. pr. 378; Rossari 7850; Rotondi 27.850; Rumianca 1293; Saffa 5050; Sai 20.540; Sarom 1667; S. E. Sardi 3955; Sges 1680.

Siele 3279; Silos 2090; Sip 2680; Sme 2318; Stampati 4280; Stet 2948; Sviluppo 2215; Tecnomasio 950; Terni 246,50; Tilane 258; Tosi Franco 1700; Trafilerie 330; Un. Manifat. 19.750; Viscosa or. 3301; Viscosa pr. 2280; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,00; dollaro canadese 574; sterlina 1485; franco svizzero 144,35; franco francese 125; franco belga 12,05; fiorino olandese 170,50; marco germ. 156,20; scellino austriaco 24,04; peseta spagnola 8,78; escudo portoghese 21,45; corona danese 82,40; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 47.

A GENOVA — Seduta contrastata con tendenza riflessiva ma su fondo ben tenuto. In controcorrente Olivetti, Fiat e Centrale. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6445; Generali 57.340; Ras 44.725; Meridionali 2073; Nai 7680; Viscosa ord. 3310; Viscosa priv. 2300; Finsider 558; Italsider 846,50; Fiat ordinarie 2780; Fiat privilegiate 2340; Sip 2675; Montedison 1072,50.

A FIRENZE — Mercato abbastanza sostenuto, particolarmente per la Fiat, che consegue sensibili vantaggi.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2078; Centrale 6475; Fondiaria Incendio 10.200; Fondiaria Vita 24.300; Viscosa ordinarie 3303; Montedison 1073; Magona 1825; Fiat 2778; Immobiliare 881.

Chiesti 6 mesi per il capitano che fece legare la recluta al palo

La dura requisitoria del P. M. del Tribunale militare - L'insufficienza di prove proposta per il caporale che eseguì l'assurdo ordine dell'ufficiale

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il pubblico ministero col. Giuseppe Scandurra ha chiesto questa mattina, al termine della requisitoria, davanti al Tribunale militare, che il capitano Antonio Grandona, accusato di aver fatto legare ad un albero della caserma Cecchignola la recluta Luciano Capasso, venga condannato a sei mesi di reclusione militare.

Il col. Scandurra ha nel contempo chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove del caporale Giuseppe Mancini, che, secondo il capo di imputazione, sarebbe stato responsabile di avere eseguito l'ordine del capitano Grondona, benché questo fosse manifestamente illegittimo.

Subito dopo la richiesta, il Pubblico Ministero ha precisato che la pena da infliggere al capitano Grondona dovrebbe comunque essere sospesa dall'iscrizione nel casellario penale.

Il colonnello Sgandurra aveva pronunciato una requisitoria assai dura, sollecitando però a favore del maggiore imputato la concessione delle attenuanti generiche, anche perché — fino all'episodio trattato nel processo — egli risulta aver tenuto sempre ottima condotta, anche nei confronti dei suoi sottoposti.

L'assoluzione del caporale Mancini è stata chiesta appunto perché — secondo il Pubblico Ministero — non è possibile escludere che il giovane militare abbia eseguito l'ordine in buona fede, convinto di agire nei limiti del lecito, a causa dell'enorme fiducia che aveva nel capitano Grondona. In giornata, dopo l'intervento della difesa, verrà pronunciata la sentenza.

r. s.

Carro merci investito nella stazione di Monza da un treno in manovra

MONZA, martedì sera.

Un treno merci in manovra nella stazione ha investito un carro merci in sosta; due vagoni carichi di materiale ferroso e di derrate alimentari sono stati quasi completamente distrutti.

I treni provenienti da Sondrio e da Lecco hanno un ritardo di circa 15 minuti perché devono essere dirottati su una delle cinque linee che attraversano la stazione di Monza. Nessun ferito fra il personale viaggiante del treno merci.

In località delle Langhe

Assalto in sole 48 ore a quattro uffici postali

CUNEO, martedì sera.

Quattro assalti ai danni di altrettanti uffici postali sono stati compiuti nelle ultime 48 ore nella Langa. I ladri hanno preso di mira l'altra notte gli uffici di Cherasco e di Bandito di Bra. Ieri notte hanno invece operato a Castellinaldo ed a Castagnito.

Soltanto a Cherasco ed a Castellinaldo i malviventi sono riusciti a penetrare nei locali dopo aver forzato la porta d'ingresso e si sono appropriati di alcuni pacchi di corrispondenza. A Castagnito ed a Bandito di Bra i tentativi dei ladri sono falliti perché il rumore da essi provocato è stato udito da persone che, accorse, li hanno costretti a fuggire.

Sanguinosa battaglia per le vie della capitale

Quattro uccisi in Messico Pronta la legge marziale

Sparano studenti e polizia; gli universitari preparano l'attacco ad un penitenziario - Agitatori professionali avrebbero preso il comando delle dimostrazioni - Verso le dimissioni di settemila professori, solidali con i giovani

Nostro servizio particolare

Città di Messico, mart. sera.

Una nuova battaglia è divampata la notte scorsa fra polizia e studenti. I risultati sono gravi: due studenti, un passante ed un poliziotto sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco. I feriti sono molte decine, alcuni in fin di vita. Reparti dell'esercito sono intervenuti nella lotta. Gli arresti sarebbero oltre un migliaio. Il governo, anche per tutelare il regolare svolgimento delle imminenti Olimpiadi, si appresterebbe a dichiarare la legge marziale.

Secondo buona parte dell'opinione pubblica non sono più gli studenti a condurre la lotta: si ritiene che agitatori professionali abbiano assunto il controllo delle manifestazioni e le guidino secondo un'esperta tecnica di guerriglia urbana. Ma da quale parte vengano questi agitatori non è chiaro. Secondo alcuni si tratta di elementi comunisti, secondo altri sono emissari degli ambienti anticastristi emigrati da Cuba negli Stati Uniti; secondo altri ancora, la Cia (Counter Intelligence Agency) americana avrebbe mandato agenti per fomentare i disordini. Come si vede, la confusione è al colmo.

La battaglia di questa notte si è svolta attorno alla scuola professionale di San Tomas, non lontano dal villaggio olimpico e dalla Città universitaria.

Il primo colpo d'arma da fuoco è stato sparato alle 19,30 di ieri, mentre un imponente schieramento di poliziotti fronteggiava centinaia di studenti radunati in atteggiamento di sfida davanti alla scuola. Lo sparo feriva un agente. Immediatamente dopo, la zona cadeva di colpo nel buio più assoluto, presumibilmente per un corto circuito provocato a bella posta dagli studenti.

I giovani partivano quindi all'attacco con un fitto lancio di bottiglie Molotov, sassi e bottiglie. Alcuni si impossessavano degli autobus dei servizi pubblici che si trovavano nella zona e vi appiccavano il fuoco. La polizia tentava di recuperare gli automezzi e la sparatoria si trasformava in una vera e propria battaglia tra gli studenti arroccati nella scuola e la polizia, appoggiata dai *granaderos*, che circondava l'edificio.

«C'era gente appostata sui tetti di abitazioni private che sparava a tutto quel che si muoveva per la strada», riferisce un fotografo dell'*Associated Press* che si trovava sul posto. Alla polizia che faceva uso di fucili, pistole e bombe lacrimogene, i giovani assediati rispondevano sempre più con pistole e fucili.

Intorno alle 23, il Centro di pronto soccorso dell'ospedale della Croce Verde, non lontano dalla scuola San Tomas, riferiva che i suoi sanitari avevano curato 28 persone con ferite d'arma da fuoco.

Stando alle ultime informazioni, 1500 *granaderos* hanno preso posizione nel campo da gioco della scuola professionale in attesa degli sviluppi.

In altre scuole della città, gli studenti si preparano a tener testa alla polizia ammassando sassi e bastoni e approntando bottiglie Molotov. Un ufficiale di polizia ha detto: *«Gli studenti fermano le macchine, svuotano i serbatoi e utilizzano la benzina per preparare bottiglie Molotov. In qualche caso tagliano i pneumatici e scrivono slogan sulle vetture»*.

Nel cuore della notte, ben cinquemila studenti si sono avviati verso il grande carcere, dove fin dal 1959 sono chiusi i *leaders* sindacalisti Demetrio Vallejo e Valentin Campa, imprigionati sotto l'accusa di sovversione.

A infiammare gli animi, a quanto si apprende, è stato l'annuncio dato ieri delle dimissioni del rettore dell'Università Javier Barros Sierra, notoriamente contrario alla occupazione dell'ateneo da parte dell'esercito e favorevole ai giovani. Il segretario generale del sindacato docenti, Felix Barra, ha avvertito il Consiglio universitario che se accetterà le dimissioni del rettore tutti i settemila professori si dimetteranno in blocco.

(Associated Press)

Due inchieste sulla fine dei cinque bambini

Si teme ancora per la vita di due neonati a Frosinone

I due superstiti della tragedia sono lievemente migliorati, ma le loro condizioni restano gravissime - Una serie di indagini disposte dalla Magistratura - Fra un paio di giorni dovrebbero essere noti i risultati degli esami sulle scatole di latte in polvere

DAL NOSTRO INVIATO

Frosinone, martedì sera.

Le condizioni delle due neonate sopravvissute alla misteriosa intossicazione che tra sabato e domenica causò nel reparto pediatrico dell'Ospedale di Frosinone la morte di cinque bambini sono leggermente migliorate durante la notte. Anna De Persis, di dieci giorni, figlia di una coppia di contadini di Torrice, un paese della Ciociaria, e Maria Luigia Di Folco, nata diciotto giorni fa, dopo sette mesi di gestazione, sono ancora nelle incubatrici ed i loro minuscoli organismi stanno reagendo alle cure dei medici.

Pur nel miglioramento, il loro stato, già preoccupante fin dalla nascita, permane comunque grave. La Di Folco, figlia di un operaio di Frosinone, pesa un chilo e 700 grammi; la sua sorellina gemella, Teresa, è fra i cinque neonati deceduti. La De Persis è invece più formata, ma anch'essa presentava alla nascita anomalie che avevano indotto i medici a ricoverarla nella stanza asettica destinata ai prematuri e agli immaturi, con bambini, cioè, che, pur essendo venuti alla luce al termine regolare della gestazione, abbisognano di speciali cure per le loro malformazioni organiche. La resistenza al male di queste due creature meraviglia e commuove, e sulla loro sorte trepida tutta la città, rimasta profondamente scossa dalla tragedia.

Le salme dei cinque bambini morti fra sabato e domenica si trovano ancora nella camera mortuaria del cimitero di Frosinone, dove ieri sera furono sottoposte ad autopsia insieme a quella di una sesta bambina, Paola Mazzotta deceduta sei ore dopo la nascita, ma nello stesso arco di tempo e nello stesso reparto, anche se con sintomi del tutto diversi. L'autopsia era stata richiesta dal primario del reparto, prof. Arturo Carcaterra, appunto per fugare qualsiasi dubbio, ed ha confermato la precedente diagnosi: «anossia neo-natale».

Stamane i corpicini dei sei neonati, composti in piccole bare di acero, vengono riconsegnati ai familiari.

Sulle cause che hanno determinato la sconvolgente tragedia le ultime ore non hanno portato molte novità. Di certo si sa soltanto che alcuni dei cinque neonati sono morti per gastro-enterocolite e altri per gastro-enterite. A provocare la malattia può essere stato un agente tossico o un agente infettivo. Nel primo caso cioè un alimento o un medicinale avariato, nel secondo un germe, un batterio, un elemento patogeno esterno.

«I bambini immaturi, le cui capacità di difesa sono ovviamente limitate — ha dichiarato il primario del reparto prof. Carcaterra — possono essere colpiti da tipiche forme di infezione, tra cui di "ossinfezione" che nella letteratura medica risultano documentate da una ampia casistica. Ritengo che anche stavolta le origini dei cinque decessi siano infettive, ma non virali. Di fronte a casi del genere purtroppo non si può far nulla».

Cinque decessi avvenuti quasi contemporaneamente, in circostanze così drammatiche, costituiscono tuttavia un'agghiacciante catena che non può non andare al di là di un quadro clinico normale. E' quello che sta cercando di stabilire l'inchiesta giudiziaria fino a ieri diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. De Sena (il quale ieri sera, durante una nuova ispezione al reparto pediatrico, si è fratturato un ginocchio per cui dovrà restare ingessato per un mese) e quella parallela disposta dal ministero della Sanità, che ha inviato a Frosinone l'ispettore generale medico Calogero Garaci ed il primo ricercatore dell'Istituto superiore di Sanità prof. Vittorio Ortali.

I quesiti che il magistrato ha posto al prof. Carella dell'Istituto di medicina legale di Roma che ieri ha compiuto le autopsie, al chimico tossicologo prof. De Zorzi, ed al batteriologo prof. D'Arca, riguardano appunto le cause della tragedia e la genesi del processo morboso. Il magistrato ha chiesto inoltre che fosse precisata «la natura, l'eventuale veicolo ed il meccanismo che aveva portato al suo inquinamento». Il magistrato ha anche disposto indagini istologiche e batteriologiche sulle scatole di latte in polvere sequestrate nell'ospedale, sui residui di latte che le infermiere avevano preparato durante la giornata, sui materiali biologici prelevati ai cinque bambini.

Tali indagini tendono a stabilire se esistono sostanze esogene, tossiche e in particolare se sono di natura batterica. I risultati degli esami potranno essere noti soltanto tra qualche tempo. Per quelli batteriologici occorrerà circa una settimana, per quelli istologici una quindicina di giorni e per l'esame chimico-tossicologico circa un mese. Fra un paio di giorni si dovrebbero però conoscere i risultati degli esami compiuti dal prof. Ortali dell'Istituto Superiore di Sanità sulle scatole di latte in polvere sequestrate nell'ospedale. Sarà una prima risposta agli inquietanti interrogativi che si pone la gente di Frosinone.

Gianfranco Franci

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Gli amici Bella Manfredi Montinone Grosso Castaldi Santi Turini partecipano al dolore del Caro Amico Andrea per la perdita della cara Mamma

Emilia Pellegrini ved. Ciampini

— Torino, 23 settembre 1968.

Ansia a S. Giovanni Rotondo dopo la morte di padre Pio

(Segue dalla 1ª pagina)

all'opera disinteressata di un medico di Parma, il dottor Guglielmo Sanguinetti, il quale, già «libero pensatore», in gioventù appartenente alla associazione «Giordano Bruno», divenne il suo scelto amico dopo un colloquio con il frate e dedicò tutta la sua vita alla costruzione della «Casa sollievo della sofferenza». Morì poco dopo averla vista finita, nel settembre del 1954. La sua vedova vive ancora a San Giovanni Rotondo.

L'imponente opera costò oltre due miliardi, e la sua gestione è molto onerosa. I malati che vi affluiscono sono poverissimi, vengono da una delle zone italiane a reddito più basso; le necessità dell'ospedale sono affrontate quasi esclusivamente con le offerte che giungono da tutto il mondo. Come continuerà ora la sua attività?

Non si sa se padre Pio abbia lasciato un regolare testamento. In ogni modo da qualche anno egli aveva sistemato le cose in modo che nessun danno venisse all'opera dopo la sua scomparsa. L'amministrazione della «Casa» è tutta in mano a dei laici e diretta dal comm. Del [illegible], uno dei «fedelissimi» di padre Pio. In passato, prima che Papa Giovanni decidesse di far mettere ordine a San Giovanni Rotondo, le offerte arrivavano impersonalmente al convento, o a Padre Pio senza nessuna specificazione per il loro impiego; e la regola dei cappuccini, che lega i monaci alla più completa povertà, era un limite molto stretto, lasciato alla discrezione dei superiori del frate. Da qualche anno, invece, le somme arrivano intestate alla «Casa sollievo della sofferenza»; e ciò esclude qualsiasi intervento estraneo all'amministrazione dell'ente.

Anche questa è una decisione di padre Pio e dei suoi consiglieri, presa probabilmente dopo che erano circolate le voci (forse erano ben più che voci) sul microfono segreto installato nella sua cella per controllare tutti i colloqui, e quindi anche i particolari che si riferivano alle operazioni finanziarie relative all'ospedale.

Ora è probabile che padre Pio sia morto tranquillo, riguardo a questa parte della sua attività, cioè riguardo all'amministrazione dell'ente da lui voluto. A San Giovanni Rotondo tutti sono convinti che l'ospedale continuerà a funzionare come prima.

Naturalmente chi teme di più per l'avvenire sono le decine di negozianti, di venditori di «ricordini» e vere e false reliquie, di albergatori, cioè gli operatori di quella «industria padre Pio» che la presenza del frate ha alimentato per tanti anni. Ora si farà di tutto per trasformare San Giovanni Rotondo in un'altra Lourdes: chi potrà, o vorrà impedirlo?

Già corrono le prime voci di «miracoli» compiuti dal frate dopo la morte. Si fa il nome di una bimba paralizzata dalla leucemia, Angela Megna, di sei anni, che proprio stamattina doveva ricevere la Prima Comunione da lui.

Quando ha appreso la notizia della sua morte, ha chiesto di essere accompagnata nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, dove il frate celebrava la Messa tutte le mattine alle 4 e dove è ora esposta la sua salma. La bimba si è alzata e, camminando da sola, è arrivata fino in chiesa. Si riuscirà a impedire che episodi del genere si trasformino per molta gente in una nuova fonte di lucro?

I funerali di padre Pio si svolgeranno giovedì alle 15, lungo un percorso di otto chilometri per le strade di San Giovanni Rotondo. Migliaia di fedeli sono già affluiti nel paese garganico; stamane la coda davanti a Santa Maria delle Grazie è lunga due chilometri. Il traffico sulla strada che da Foggia porta a San Giovanni Rotondo è lentissimo.

g. d. c.

Universo

la grande enciclopedia per tutti

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia «Universo» risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta;
ma non è tutto perchè sono in preparazione molte altre edizioni.
Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, **Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia** e interesserà tra breve altri diversi paesi europei ed americani, ossia quasi l'intero mondo della cultura occidentale.
Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, «Universo», la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, «Universo» deve il suo successo alla originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.
«Universo» si compone di 195 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine, compresa la copertina, è posto in vendita a L. 350 a partire dal 24 settembre.
L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in balacuir, formato 23×30.
6 240 pagine stampate su carta patinata conterranno 1 500 grandi monografie, 13 500 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20 000 illustrazioni (riproduzioni, tabelle, carte geografiche, microfotografie, disegni e grafici) interamente stampate a colori.
«Universo» è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie conoscenze e le materie dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

Istituto Geografico De Agostini - Novara